CORTE DEI CONTI - SEZ_CE - SEZENTI - 0002981 - Uscita - 02/07/2024 - 10:42

Doc XV, n. 259

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per l'esercizio 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

MANUELA ARRIGUCCI
CORTE DEI CONTI
01.07.2024 16:43:57
GMT+01:00

Camera dei Deputati
ARRIVO 2 Luglio 2024
Prot: 2024/0001116/TN

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)

2022

Determinazione del 23 maggio 2024, n. 84



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)

2022

Relatore: Primo Referendario Emanuela Rotolo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dati il
dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 84/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 29 settembre 1999 n. 381 che ha istituito, a norma dell'articolo 11 della l. 15 marzo 1997 n. 59, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV);

visto il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ed in particolare l'art. 14, a norma del quale "la Corte dei conti esercita sugli Enti il controllo previsto dall'articolo 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259" e tra questi anche l'Istituto in esame;

visto il rendiconto generale per l'esercizio 2022 dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

udito il relatore, Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INGV per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale 2022 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio

RELATORE
Emanuela Rotolo
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1

1. QUADRO NORMATIVO 2

2. ORGANI 5

3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO 11

4. PERSONALE 14

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE 22

6. PARTECIPAZIONI 23

7. ATTIVITÀ 27

8. CONTENZIOSO 33

9. ATTIVITÀ CONTRATTUALE 34

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 36

10.1 Rendiconto finanziario 37

10.2 Gestione dei residui 43

10.3 Situazione amministrativa 44

10.4 Conto economico 46

10.5 Stato patrimoniale 49

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi 8
Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato 16
Tabella 3 - Personale a tempo determinato 17
Tabella 4 – Altre tipologie di personale 17
Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni (*) 19
Tabella 6 – Impegni di spesa per il personale 19
Tabella 7 – Incarichi 21
Tabella 8 - Spese per contratti di locazione e di finanza di progetto 22
Tabella 9 - Enti di diritto privato partecipati 24
Tabella 10 – Finanziamento dei progetti di ricerca scientifica – PTA 29
Tabella 11 – Progetti PNRR 30
Tabella 12 - Utilizzo risorse PNRR/PNC) e totali 31
Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta 35
Tabella 14 - Sintesi dati contabili 37
Tabella 15 – Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 38
Tabella 16 – Entrate 39
Tabella 17 - Spese 41
Tabella 18 - Residui attivi 2021 – 2022: analisi per titoli 43
Tabella 19 - Gestione in conto residui attivi 43
Tabella 20 - Residui passivi 2021 – 2022 44
Tabella 21 - Variazioni residui passivi 2021 – 2022 44
Tabella 22 - Situazione amministrativa 2021 - 2022 45
Tabella 23 – Ripartizione dell'avanzo di amministrazione 46
Tabella 24 – Conto economico 47
Tabella 25 - Stato patrimoniale – Attività 49
Tabella 26 - Stato patrimoniale – Passività 51

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito secondo le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio finanziario 2021, approvata nell'adunanza dell'11 maggio 2023 con la determinazione n. 56, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 98.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è stato costituito, in forza del d.lgs. 9 settembre 1999, n. 381, come ente pubblico di ricerca a carattere non strumentale dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, oggi Ministero dell'università e della ricerca (di seguito Mur).

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 381 del 1999, nell'Istituto sono confluiti, al fine di unificare in un solo polo i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia: l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano di Napoli (OV), nonché i seguenti istituti facenti parte del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche) l'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIIV), l'Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF) e l'Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS). All'INGV si applicano, pertanto, alcune delle disposizioni di cui al d. lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, recante la disciplina del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'Istituto ha il compito di promuovere e di valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, attraverso lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca sulla Terra, la progettazione e il coordinamento di programmi nazionali e internazionali, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, la pubblicazione di riviste e collane editoriali e lo svolgimento di attività didattica, di formazione e di tutorato, anche in cooperazione con università e istituti di alta formazione in Italia e all'estero. Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 381 del 1999, l'INGV, già componente del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 6 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, rientra ora tra le strutture operative nazionali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1, per i rischi rientranti nella propria attività di ricerca e opera in tale materia in base a convenzioni con il Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, il d.l. 5 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, all'articolo 9, commi 1-*quater* e 1-*quinquies,* aveva previsto, in luogo della stipulazione di convenzioni, un mero coordinamento con il predetto Dipartimento, assegnando quindi un contributo diretto di 15 milioni di euro annui erogato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) a decorrere dall'anno 2022.

Successivamente, l'art. 7, comma 2, lettere a) e b), del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile, ha riproposto l'obbligo di agire tramite convenzioni, riducendo l'ammontare del finanziamento diretto a 7,5 mln, sempre a partire dal 2022. Si tratta di risorse di scopo erogate a fronte di presentazione di rendicontazione finanziaria e scientifica da parte dell'Istituto, secondo le modalità previste nella convenzione.

Entrambe le forme di contribuzioni sono iscritte in bilancio, rispettivamente come "contributi da ministeri" e come "contributi dalla Presidenza del Consiglio per progetti/convenzioni".

Come illustrato nei precedenti referti, negli anni passati l'Ente ha intrapreso e portato a conclusione il processo di adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124"), dotandosi fin dal 2017 dello statuto nonché di disposizioni regolamentari concernenti la contabilità e l'organizzazione interna[1]. Lo statuto attualmente in vigore è stato adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 giugno 2020, n. 114. Le modifiche apportate rispetto al precedente rivestono carattere marginale e hanno riguardato il concreto svolgimento dell'incarico scientifico presso l'Ente dei direttori di Dipartimento e di Sezione, mentre nessun effetto hanno assunto in relazione alle finalità e alle attività dell'Ente.

L'INGV, inserito, in quanto amministrazione pubblica, nell'elenco delle amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, che l'Ente ha riferito, nel corso dell'istruttoria, di avere rispettato; tale elemento, del resto, trova conferma nell'analisi del rendiconto 2022, risultando a bilancio il versamento al Mef della somma complessiva

[1] Sono stati, altresì, adottati i seguenti atti regolamentari:
- regolamento di amministrazione, contabilità e finanza -RAC- (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372, come modificata con deliberazione del 12 marzo 2018, n. 566, ed emanato con decreto del Presidente del 14 maggio 2018, n. 119);
- regolamento di organizzazione e funzionamento - ROF - (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372, come modificata con deliberazione del 21 dicembre 2017, n. 516, ed emanato con decreto del Presidente del 21 febbraio 2018, n. 45); successivamente sostituito con deliberazione del 15 marzo 2019, n. 30 ed emanato con decreto del Presidente del 22 aprile 2020, n. 36.
- regolamento del personale (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372, come modificata con deliberazione del 23 gennaio 2018, n. 525 ed emanato con decreto del Presidente n. 118 del 14 maggio 2018).

di euro 561.949,68, ai sensi del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122, e del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133, e in applicazione della l. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il quadro normativo di riferimento non presenta ulteriori variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni di questa Corte cui, pertanto, si fa rinvio.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, sono organi dell'INGV: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti[2]. I relativi incarichi hanno una durata di un quadriennio con un'unica possibilità di rinnovo.

Il Presidente (dell'Istituto e del Consiglio di amministrazione) che ha la rappresentanza legale dell'Ente, è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca ed è scelto "tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità". Tra i suoi compiti rientrano la cura delle relazioni istituzionali, la supervisione in ordine al corretto svolgimento dell'attività dell'Ente, la proposta e il coordinamento delle linee di programmazione, scientifiche e amministrative, e di indirizzo strategico al Consiglio di amministrazione, anche con l'ausilio degli approfondimenti del Consiglio scientifico, nonché la convocazione e la presidenza del Collegio dei Direttori, organismo di consulenza con compiti di supporto scientifico, tecnologico e di servizio a beneficio del Presidente stesso, del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale. Il Presidente sottopone al Consiglio di amministrazione le proposte in ordine alla nomina del Direttore generale e degli altri direttori amministrativi, nonché alla modifica, sentito il Direttore generale, dello statuto e dei regolamenti e predispone una relazione illustrativa, da allegare allo schema di rendiconto generale, sulla base della relazione sulla gestione predisposta dal Direttore generale. Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mur in data 27 aprile 2016, n. 276 ed è stato rinnovato nell'incarico con decreto del Mur in data 19 febbraio 2021, n. 229, successivamente alle proroghe *ex lege* correlate all'emergenza pandemica.

Il Consiglio di amministrazione dell'INGV è formato da cinque componenti, compreso il Presidente, di cui due designati dal Mur "*tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza ed esperti di alta amministrazione*" e due eletti dalla comunità scientifica e tecnologica dell'Ente. Questi ultimi, in particolare, sono eletti tra il personale di ricerca in

[2] La denominazione degli organi contenuta nell'art. 2 del d.lgs. n. 381 del 1999 è la seguente:
a) il presidente;
b) il consiglio direttivo;
c) il comitato di consulenza scientifica;
d) il collegio dei revisori dei conti.

servizio dai ricercatori, dai tecnologi e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999[3], i quali partecipano, tra l'altro, al Consiglio nazionale dei ricercatori e tecnologi ai sensi dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. n. 218 del 2016[4].

Il Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreti dell'allora Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 24 ottobre 2019, n. 986 (componenti eletti) e in data 30 dicembre 2019 n. 1200 (componenti designati). A decorrere dalla data del 23 ottobre 2023, con decreto Mur del 6 settembre 2023, n. 1221 sono stati nominati i nuovi componenti elettivi. Con decreti Mur prot. 1221 del 6 settembre 2023 e prot. 738 del 16 maggio 2024 sono stati nominati i componenti di designazione del Mur.

A norma dello statuto, il Consiglio di amministrazione delibera sugli atti di programmazione, sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti interni, sulle nomine degli organi, sulle partecipazioni in società, approva i bilanci ed esercita ogni altra competenza non espressamente attribuita dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto ministeriale ed è composto da un revisore designato dal Mef, con funzioni di Presidente, e da due membri effettivi designati dal Mur; sono previsti anche due membri supplenti (di cui uno designato dal Mef e uno dal Mur). I componenti individuati dal Mef devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni.

Il Collegio, come disposto dall'art. 10, comma 2, dello statuto, è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'INGV e svolge i compiti previsti dall'articolo 2403 del codice civile, per quanto applicabile, nonché i compiti previsti dall'articolo 20 e seguenti del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello statuto, inoltre, "Il Collegio dei revisori dei conti esprime parere di legittimità sugli atti deliberativi riguardanti bilanci preventivi, variazione ai medesimi, rendiconti generali, operazioni finanziarie e partecipazione in enti, fondazioni, consorzi e società, ricognizione e riaccertamenti dei residui attivi e passivi e inesigibilità dei crediti iscritti nella situazione patrimoniale, nonché sulle

[3] Si tratta dei geofisici straordinari, ordinari ed associati e dei ricercatori geofisici in servizio presso l'Osservatorio vesuviano, inquadrati in apposito ruolo ad esaurimento alla data di costituzione dell'INGV.

[4] In linea con il principio di partecipazione agli organi decisionali sancito dalla raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2005, relativo alla Carta europea dei ricercatori.

questioni ad esso sottoposte dal Consiglio di amministrazione, al quale può chiedere informative specifiche e su ogni questione da esso rilevata".

Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con decreto del Mur 18 dicembre 2020, n. 895, con effetto dal 1° gennaio 2021.

Il Consiglio scientifico, che svolge funzioni consultive limitatamente agli aspetti tecnico-scientifici dell'attività dell'INGV, è formato da cinque componenti, di cui due eletti dai ricercatori, tecnologi e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'articolo 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999, in servizio a tempo indeterminato e determinato, e tre individuati, a seguito di avviso pubblico, dal Consiglio di amministrazione tra esperti, anche stranieri.

Il Consiglio scientifico attualmente in carica è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2020, n. 46, per il quadriennio 2020–2023.

Le indennità di carica annue lorde spettanti agli organi nel 2022 sono le seguenti: al Presidente, euro 139.443; ai componenti del Consiglio di amministrazione, euro 20.658; al Presidente del Collegio dei revisori, euro 20.658; ai componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 16.527; ai componenti del Consiglio scientifico, euro 5.165. È esclusa, per tali organi, la corresponsione di ogni emolumento aggiuntivo all'indennità di carica. L'ammontare dei compensi risulta incrementato dall'anno 2021 in ragione della emanazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 118, adottata in base all'articolo 1, comma 590, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito la decurtazione prevista dall'articolo 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

L'Ente non ha, allo stato, provveduto a ridefinire i compensi spettanti agli organi ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143 (pubbl. in G.U. n. 222 del 2022), in vigore dal 7 ottobre 2022. La Sezione, considerato l'ampio lasso di tempo intercorso, raccomanda la tempestiva attuazione delle richiamate disposizioni.

Di seguito, la tabella riepilogativa delle spese per gli organi sostenuta nel 2021 e nel 2022, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2021		2022		Totale		
	Indennità	Rimborsi per missioni	Indennità	Rimborsi per missioni	2021	2022	Var.% 2022/2021
Presidente	139.444	6.611	139.443	5.396	146.055	144.839	-0,8
Componenti del Consiglio di amministrazione	82.634	106	82.634	650	82.740	83.284	0,7
Collegio dei revisori	53.712	0	53.711	72	53.712	53.783	0,1
Consiglio scientifico	25.823	330	25.823	8.548	26.153	34.371	31,4
Totale	**301.613**	**7.047**	**301.611**	**14.666**	**308.660**	**316.277**	2,5

Fonte: INGV

Controlli interni

L'INGV è dotato di un Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) di tipo collegiale, la cui nomina e le cui competenze sono disciplinate dall'articolo 11 dello statuto, in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia e segnatamente dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'organismo in carica nell'esercizio 2022, costituito da tre componenti, è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 237 del 30 novembre 2020, con mandato triennale. Il compenso annuo lordo è pari a euro 9.000 per il Presidente e a euro 7.000 per ciascun componente.

Presso l'Ente opera altresì il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato – per l'esercizio in esame - con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 74 del 30 aprile 2021. Le Relazioni annuali del Responsabile sono adottate e pubblicate regolarmente sul sito istituzionale dell'Ente. L'Istituto ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019/2021 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 31 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e trasparenza 2020/2022, in

applicazione della modifica introdotta dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 30 gennaio 2020.

A seguito dell'introduzione, a opera dell'art. 6 del d.lgs. n. 80 del 9 giugno 2021 e con effetto dal 30 giugno 2022, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione e *governance* che racchiude i precedenti piani in tema di *performance*, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile e anticorruzione, l'Istituto ha adottato il primo Piano di attività e organizzazione per il periodo 2022/2024, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 166 del 24 giugno 2022. Il Piano include, tra l'altro, il Piano triennale per la *performance* 2022/2024, precedentemente adottato con decreto del Presidente n. 5 del 31 gennaio 2022 e successivamente recepito con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 25 febbraio 2022.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è istituito, a mente dell'articolo 12 dello statuto, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come modificato dall'articolo 21 della l. 4 novembre 2010, n. 183) e della Direttiva emanata dai Dipartimenti della funzione pubblica e per le pari opportunità del 4 marzo 2011.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze ad esso demandate; propone, in particolare, l'adozione del Piano triennale di azioni positive.

L'organismo è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, tale da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi; l'incarico è svolto a titolo gratuito.

L'attuale Comitato unico di garanzia è stato nominato con decreto del Direttore generale n. 3 del 23 gennaio 2020.

I bilanci preventivi, i rendiconti generali e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'INGV, nonché la relazione OIV sono inviati al Mur e al Mef.

L'Istituto adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del tesoro dei dati relativi ai beni immobili, alle concessioni e alle partecipazioni, in applicazione dell'art. 2, comma 222, l. 23 dicembre 2009, n. 191; comunica, altresì, annualmente all'Osservatorio dei contratti pubblici i dati relativi a lavori, servizi e forniture;

rispetta gli obblighi di contribuzione verso l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici), vigente *ratione temporis*.

L'INGV pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'INGV ha sede legale in Roma e ha complessivamente otto sedi nel territorio italiano: Roma 1 (sede centrale) - Sismologia e Tettonofisica; Roma 2 - Geomagnetismo, Aeronomia e Geofisica ambientale; Milano; Pisa; Bologna; Napoli - Osservatorio vesuviano; Catania - Osservatorio etneo; Palermo – Geochimica[5]. A Roma è anche operativo il Centro nazionale terremoti (Cnt).

La rete scientifica è articolata in dipartimenti, sezioni e centri.

I dipartimenti hanno compiti di promozione, programmazione, coordinamento e verifica della ricerca scientifica e tecnologica e dei risultati conseguiti.

Essi sono istituiti sulla base di macroaree scientifiche, la cui individuazione è rimessa al Consiglio di amministrazione. In sede di prima attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento (ROF), adottato a seguito della riforma degli enti di ricerca, l'articolazione dipartimentale è stata modulata sulla base delle tre strutture di ricerca scientifica e tecnologica, a carattere tematico, istituite presso l'Ente sin dal 2013, e cioè Ambiente, Terremoti, Vulcani.

Le sezioni sono unità organizzative a carattere territoriale presso le quali si svolgono le attività di ricerca, monitoraggio, sorveglianza e gestione delle infrastrutture; esse hanno autonomia scientifica, nonché finanziaria e gestionale, nel quadro della programmazione annuale e triennale dell'Ente; quelle dotate di sale operative con compiti di sorveglianza territoriale sono definite Osservatori. Dette unità organizzative costituiscono centro di responsabilità amministrativa di secondo livello.

Presso ciascuna Sezione è istituito un Collegio di sezione che rappresenta la comunità scientifica interna e svolge compiti di proposta per il miglioramento dell'organizzazione, procedendo altresì all'elaborazione di tutti i documenti programmatici e di rendicontazione.

Al vertice della struttura organizzativa dei dipartimenti e delle sezioni si colloca un direttore, individuato dal Consiglio di amministrazione, tramite procedura selettiva, "tra studiosi di alta qualificazione ed esperienza scientifica" (articolo 8, comma 1, ROF); dura in carica tre anni e il suo incarico può essere rinnovato una sola volta, previa verifica dei risultati conseguiti.

[5] Le attività dell'Istituto si svolgono, inoltre, presso le sedi distaccate di: Ancona, Arezzo, Ercolano (NA), Genova, Gibilmanna - Cefalù (PA), Grottaminarda (AV), L'Aquila, Lecce, Lipari (ME), Messina, Nicolosi (CT), Porto Venere (SP), Rende (CS), Rocca di Papa (RM), Roma, Stromboli (ME) e Vulcano (ME).

L'amministrazione centrale è articolata in uffici dirigenziali di seconda fascia con competenza in materia di gestione del personale, gestione finanziaria e contabilità, nonché supporto amministrativo alla rete scientifica; tali strutture si articolano, a loro volta, in unità organizzative non dirigenziali denominate "centri servizi", "settori" e "uffici", la cui individuazione è effettuata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale.

La Direzione generale costituisce centro di responsabilità amministrativa di primo livello[6].

Secondo l'assetto delineato dal ROF dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il Collegio dei direttori, può istituire centri di studio, di servizio e coordinamento, in relazione a "specifiche competenze e funzioni di particolare rilevanza scientifica e istituzionale". I centri si avvalgono soprattutto di risorse finanziarie esterne, in virtù, ad esempio, di convenzioni con il Dpc (Centro pericolosità vulcanica, Centro pericolosità sismica, Centro allerta tsunami, Centro monitoraggio eolie) o di accordi come quello con il Ministero per lo sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del made in Italy (Centro monitoraggio del sottosuolo), e delle risorse umane e strumentali delle sezioni rese disponibili, in misura proporzionale alla loro partecipazione, per le finalità dei medesimi; non costituiscono centri di responsabilità amministrativa e sono gestiti da un responsabile nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

Il Centro pianifica e coordina le attività di competenza in accordo con il Direttore di Dipartimento di riferimento e svolge specifiche attività di Ricerca, tecnologiche e di servizio.

I Centri ad oggi istituiti sono:

- CME – Centro di Monitoraggio Eolie
- CPV – Centro di Pericolosità Vulcanica
- CPS – Centro di Pericolosità Sismica
- CAT – Centro Allerta Tsunami
- CMS – Centro Monitoraggio del Sottosuolo
- COS – Centro Osservazioni Spazio.

[6] Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (immutato) costituisce Centro di responsabilità amministrativa "*la struttura organizzativa dotata di autonomia amministrativo-contabile e negoziale, nei limiti stabiliti dal presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente, e incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*"; quelli di primo livello svolgono un ruolo di coordinamento e di vigilanza su quelli di secondo livello che gestiscono direttamente il *budget*.

L’assetto organizzativo comprende anche il Collegio dei direttori, organismo di consulenza che ha il compito di coadiuvare il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale nella gestione delle attività scientifiche e assicurare le necessarie sinergie tra le strutture scientifiche e quelle amministrative. L’organismo è composto dal Direttore generale, dai Direttori dei dipartimenti, delle sezioni e dei centri, dai dirigenti dell’amministrazione centrale e da un rappresentante del personale di ricerca.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura gestionale dell'INGV si colloca il Direttore generale, scelto tra persone di "di alta qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale, con profonda conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti di ricerca" (art. 14, comma 3, dello statuto); il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato, di durata massima quadriennale, rinnovabile.

Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione dell'Istituto e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; dirige, coordina e controlla le attività delle varie strutture dell'Ente; predispone gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione; conferisce incarichi, individua e nomina i dirigenti amministrativi e può delegare ai medesimi l'adozione di atti di gestione o esercitare nei confronti dei medesimi il potere sostitutivo.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 107; a seguito della trasmissione, da parte del medesimo, dell'atto di risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a decorrere dal 1° maggio 2024, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 143 del 30 aprile 2024, ha nominato un dipendente a tempo indeterminato dell'Istituto quale Direttore generale facente funzione, al fine di garantire, da un lato, la continuità dell'attività amministrativa e, dall'altro, l'espletamento di idonee procedure comparative.

Il relativo trattamento economico nel 2022 è pari ad euro 187.456 lordi, così costituito:

- stipendio annuo (comprensivo di tredicesima mensilità), euro 105.312;
- retribuzione di posizione annua (comprensiva di tredicesima mensilità), euro 63.187;
- retribuzione di risultato, correlata al perseguimento degli obiettivi definiti annualmente, da corrispondersi nell'esercizio successivo a quello di riferimento, nel limite massimo del trenta per cento della retribuzione di posizione, pari, nell'esercizio di riferimento, a euro 18.956,25.

Come previsto nel sistema di misurazione e valutazione delle *performance* dell'Ente e dalla normativa vigente, l'attribuzione dell'indennità di risultato al Direttore generale è corrisposta solo al termine dell'esito della valutazione sul ciclo della *performance* di cui al d.lgs. n. 150 del 2009. Il pagamento di tale indennità avviene successivamente all'acquisizione della

validazione effettuata dall'OIV della relazione sulla *performance* così come previsto dall'art. 14, comma 6, del succitato decreto.

A seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, della valutazione del Direttore generale dell'INGV, con delibera n. 172 dell'11 luglio 2023, su proposta dell'OIV, e della relazione sulla *performance* 2022, con delibera n. 173 in pari data, validata dall'OIV, con decreto del Direttore degli affari generali e bilancio è stata disposta la liquidazione al Direttore generale dell'indennità di risultato per l'anno 2022, nella misura sopra indicata.

Al personale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, a partire dalla riforma del 2016 confluito nel comparto di contrattazione "Istruzione e Ricerca".

Come già riferito nelle relazioni precedenti, nel corso degli ultimi anni l'INGV ha provveduto a un cospicuo numero di assunzioni straordinarie e di stabilizzazioni.

Nel corso del 2022, in particolare, i rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono aumentati in virtù delle nuove assunzioni, disposte in applicazione sia dei piani di fabbisogno di personale ordinari, contenuti nel Piano triennale attività, sia delle norme che hanno consentito la stabilizzazione straordinaria di giovani ricercatori anche in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, attraverso le ordinarie procedure di selezione o con lo scorrimento di graduatorie vigenti, con l'impiego delle risorse finanziarie assegnate con d.m. Mur n. 802 del 29 ottobre 2020, con d.m. Mur n. 614 del 19 maggio 2021 e con d.m. Mur n. 250 del 2022, in relazione al personale avente i requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. 75 del 2017[7].

Nell'anno 2022, in particolare, vi sono state assunzioni di n. 1 dipendenti tramite mobilità volontaria e n. 93 unità di personale tramite concorso, di cui n. 66 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 27 con rapporto di lavoro a tempo determinato. Per contro, le cessazioni hanno riguardato n. 64 dipendenti, di cui n. 11 a seguito di collocamento a riposo, n. 11 unità per dimissioni volontarie, n. 30 dipendenti per attivazione di un nuovo contratto e n. 12 unità a causa della scadenza del contratto a tempo determinato.

[7] La richiamata disposizione prevede che "Fino al 31 dicembre 2024, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:
a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso".

Le sopra richiamate assunzioni giustificano l'incremento di personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2022, pari a 1.182 unità (1.125 nel 2021), di cui 889 dipendenti a tempo indeterminato (848 nel 2021) e 54 dipendenti a tempo determinato (65 nel 2021); le restanti 239 unità (212 nel 2021) sono composte da titolari di incarichi di ricerca (124), titolari di assegni di ricerca (103), titolari di borse di studio (11).

Nella seguente tabella è riportata la consistenza effettiva del personale a tempo indeterminato nel 2022 e, a fini di comparazione, nel 2021, con esclusione del Direttore generale.

Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

Livelli	Profili e qualifiche	2021	2022	Variazione assoluta
	Dirigente I fascia	0	0	0
	Dirigente II fascia	2	2	0
	Totale	**2**	**2**	**0**
I	Dirigente ricercatore	29	29	0
I	Primo ricercatore	104	101	-3
III	Ricercatore	233	257	24
	Totale	**366**	**387**	**21**
I	Dirigente tecnologo	7	5	-2
III	Primo tecnologo	32	38	6
III	Tecnologo	139	156	17
	Totale	**178**	**199**	**21**
	Geofisico ordinario	0	0	0
	Geofisico associato	1	0	-1
	Ricercatore geofisico	7	2	-5
	Elevata professionalità	0	0	0
	Totale	**8**	**2**	**-6**
IV	Collaboratore tecnico	56	50	-6
V	Collaboratore tecnico	55	54	-1
VI	Collaboratore tecnico	68	76	8
	Totale	**179**	**180**	**1**
VI	Operatore tecnico	10	9	-1
VII	Operatore tecnico	17	17	0
VIII	Operatore tecnico	27	27	0
	Totale	**54**	**53**	**-1**
IV	Funzionario di amministrazione	2	2	0
V	Funzionario di amministrazione	11	15	4
	Totale	**13**	**17**	**4**
V	Collaboratore di amministrazione	6	4	-2
VI	Collaboratore di amministrazione	7	7	0
VII	Collaboratore di amministrazione	23	26	3
	Totale	**36**	**37**	**1**
VII	Operatore di amministrazione	2	2	0
VIII	Operatore di amministrazione	10	10	0
	Totale	**12**	**12**	**0**
	Totale generale	**848**	**889**	**41**

Fonte: INGV

Nel 2022 il personale con contratto di lavoro a tempo determinato, confermando una tendenza già riscontrata negli esercizi pregressi, registra un decremento di 11 unità, passando dalle 65 del 2021 alle 54 alla data del 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i profili e le qualifiche nelle quali è articolato il personale a tempo determinato in servizio nel 2021 e nel 2022.

Tabella 3 - Personale a tempo determinato

Profili e qualifiche	2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
Ricercatori	7	10	3	42,9
Tecnologi	19	14	-5	-26,3
Collaboratori tecnici	31	20	-11	-35,5
Operatore tecnico	0	0	0	0.0
Funzionario amministrativo	6	5	-1	-16,7
Collaboratore di amministrazione	2	0	-2	-100,0
Operatore di amministrazione	0	0	0	0.0
Totale	**65**	**54**	**-11**	**-16,9**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La spesa per il personale a tempo determinato, di norma assunto per specifici programmi o progetti di ricerca o per la gestione delle infrastrutture tecniche complesse, nonché per esigenze di carattere organizzativo o sostitutivo, è a carico di fondi esterni ovvero di risorse finanziarie derivanti da progetti di ricerca o convenzioni. La Sezione ricorda che le norme speciali per le assunzioni del personale di ricerca, in quanto derogatorie rispetto alla disciplina generale, devono considerarsi di stretta interpretazione e dunque riservate esclusivamente al personale di ricerca; si raccomanda, pertanto, di non applicarle nel caso di assunzioni di personale amministrativo. Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alle unità di personale assunte con altre tipologie contrattuali in servizio nel 2021 e nel 2022.

Tabella 4 – Altre tipologie di personale

	2021	2022	Variazione assoluta
Incarichi di ricerca	114	124	10
Assegni di ricerca	86	103	17
Borse di studio	12	11	-1
Personale in comando	0	0	0
Pers. altre amministrazioni c/o Ingv/Assoc.tempor.	0	1	1
Totale	**212**	**239**	**27**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La consistenza complessiva di tali categorie di personale registra un aumento di 27 unità, da 212 nel 2021 a 239 del 2022. L'incremento maggiore interessa gli assegnisti (+17) e i titolari di incarichi di ricerca (+10), mentre diminuiscono le borse di studio (-1). Non sono registrate collaborazioni coordinate e continuative.

Con decreto del Presidente n. 11 del 29 gennaio 2019 è stato emanato il regolamento di conferimento degli assegni di ricerca, secondo il quale l'INGV può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, di collaborazioni con personale di elevata esperienza e qualificazione nel settore, sia italiano che straniero, dipendente delle università, di enti pubblici di ricerca o di altre amministrazioni o enti pubblici e privati. L'Ente può, inoltre, avvalersi di soggetti in quiescenza, da associare alle attività istituzionali tramite il conferimento di incarichi di ricerca gratuiti da parte del Consiglio di amministrazione.

L'incarico di ricerca è disposto per programmi specifici inseriti e previsti nell'ambito del Piano triennale di attività, per un periodo di norma biennale e comunque non superiore alla durata del programma. In ogni caso, il personale associato non può ricoprire incarichi di responsabilità, né svolgere funzioni gestionali. A quest'ultimo, che opera a titolo gratuito, è riconosciuto unicamente il rimborso delle spese sostenute per le missioni connesse con l'attività di ricerca, nei limiti e alle condizioni previste per il personale di ricerca dell'Ente; tali spese possono gravare esclusivamente su risorse finanziarie diverse da quelle ordinarie di bilancio.

Conclusivamente, nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi al personale complessivamente in servizio presso l'INGV, con esclusione del Direttore generale, ripartito tra l'amministrazione centrale e le varie sezioni.

Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni (*)

Profili e qualifiche	2021											
	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	IRP	Tot.
Personale a tempo indeterminato	106	100	24	57	114	131	95	125	59	37	0	**848**
Personale a tempo determinato	8	11	3	7	11	6	3	10	4	2	0	**65**
Altro personale in servizio	2	24	9	15	24	42	31	30	21	14	0	**212**
Totale	**116**	**135**	**36**	**79**	**149**	**179**	**129**	**165**	**84**	**53**	**0**	**1.125**
Profili e qualifiche	**2022**											
	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	IRP	Tot.
Personale a tempo indeterminato	103	103	32	59	119	125	99	128	58	40	23	**889**
Personale a tempo determinato	8	7	0	3	7	7	5	10	4	1	2	**54**
Altro personale in servizio	2	33	5	20	24	46	34	25	28	18	4	**239**
Totale	**113**	**143**	**37**	**82**	**150**	**178**	**138**	**163**	**90**	**59**	**29**	**1.182**

(*) Legenda =AC: Amministrazione centrale; NA-OV: Napoli-Osservatorio Vesuviano; MI: Milano; PA: Palermo; CT: Catania; RM1: Roma 1; RM2: Roma 2; CNT: Centro nazionale terremoti; BO: Bologna; PI: Pisa; Irp; Irpinia.
Fonte: INGV

Nella tabella successiva viene riportata la spesa sostenuta per personale nel 2021 e 2022.

Tabella 6 – Impegni di spesa per il personale

Descrizione	2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
Spesa personale gravante su fondi ordinari	39.271.255	44.671.265	5.400.010	13,8
Oneri personale a tempo indeterminato	33.579.664	36.354.692	2.775.028	8,3
Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0	2.297.933	2.297.933	100,0
Altre indennità e compensi a personale a tempo indet.	4.478.645	4.693.694	215.049	4,8
Totale spesa per personale a tempo indeterminato	**38.058.309**	**43.346.319**	**5.288.010**	**13,9**
Spese per personale a tempo determinato	1.212.946	1.212.946	0	0,0
Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0	112.000	112.000	100,0
Totale spesa per personale a tempo determinato	**1.212.946**	**1.324.946**	**112.000**	**9,2**
Spesa personale gravante su fondi esterni	**10.356.461**	**10.690.127**	333.666	3,2
Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	**10.106.205**	**11.348.042**	1.241.837	12,3
Totale	**59.733.921**	**66.709.434**	**6.975.513**	**11,7**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'onere complessivamente sostenuto per il personale dall'INGV è stato nel 2022 pari a euro 66.709.434 (euro 59.733.921 nel 2021). La spesa per il personale a tempo indeterminato è pari a euro 43.346.319, in aumento del 13,9 per cento rispetto al 2021 (euro 38.058.309), di cui euro 36.354.692 per oneri (+8,3 per cento rispetto all'esercizio 2021) ed euro 4.693.694 a titolo di emolumenti accessori (+4,8 per cento rispetto all'esercizio 2021).

Il totale delle spese per il personale a tempo determinato, compresi gli oneri per i direttori di dipartimento e di sezione, nel 2022 è pari a euro 1.324.946 e aumenta, complessivamente, del 9,2 per cento a causa del passaggio di taluni rapporti contrattuali dal tempo indeterminato al tempo determinato, per effetto dell'assunzione di incarichi di direzione scientifica, nonché dell'aumento del trattamento accessorio che, a differenza di quanto accade per il personale a tempo indeterminato, non grava su fondi specifici ma su quelli ordinari. Gli oneri sostenuti per il personale a tempo determinato hanno gravato, prevalentemente, su fondi esterni per progetti in attuazione della richiamata normativa vigente in materia[8].

Gli emolumenti accessori sono diretti, in parte, a remunerare particolari tempi, o modalità, di svolgimento delle prestazioni lavorative (lavoro straordinario, sede disagiata, mansioni specifiche); in parte, sono invece diretti alla premialità dei dipendenti e sono corrisposte solo a valle del completamento del ciclo della *performance* e della relativa validazione da parte dell'Oiv.

L'Ente, secondo quanto emerso a seguito di specifica richiesta istruttoria, ha rispettato il criterio dell'utilizzazione delle entrate proprie previsto dall'articolo 9, comma 2 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, visto che tale utilizzo si attesta al 46 per cento a fronte del limite massimo consentito dalla norma pari all'80 per cento.

[8] L'articolo 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266, nel testo vigente, al comma 187, prevede che le amministrazioni dello Stato, a decorrere dall'anno 2006, possano avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite, a decorrere dal 2008, del trentacinque per cento della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003; il comma 188 prevede, per taluni enti pubblici, compresi gli enti di ricerca, che "*sono fatte salve comunque le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica (…) .i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo ordinario per gli enti di ricerca o del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2 del d. lgs. 31 dicembre 2009, n. 213*". Successivamente, l'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nel rimodulare il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato in via generale con riferimento alle amministrazioni pubbliche, ha fatto espressamente salvo, per gli enti di ricerca, quanto previsto dai già menzionati commi 187 e 188 dell'art. 1 della l. n. 266 del 2005.

Incarichi di collaborazione e consulenza

L'Ente si avvale di collaboratori esterni per attività strumentali di supporto alle Sezioni e, in particolare, conferisce incarichi di consulenza individuali con contratti di lavoro autonomo, mentre non risultano instaurati rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'affidamento di tali incarichi è disciplinato, oltre che dalle norme di legge applicabili alle pubbliche amministrazioni, dal regolamento per l'affidamento di consulenza professionale e prestazione occasionale, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 175 del 24 marzo 2015, modificato prima con deliberazione n. 296 del 20 dicembre 2016 e, successivamente, con deliberazione n. 524 del 23 gennaio 2018.

Le consulenze sono affidate per attività di supporto alla gestione, supporto tecnico o informatico, formative e di docenza e di supporto alla ricerca.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi esterni conferiti nel biennio in esame.

Tabella 7 – Incarichi

	2021		2022		Var.%
	Numero	Costo	Numero	Costo	
Prestazione occasionale	9	185.544	4	86.561	-53,3
Consulenza professionale	7		7		

Fonte: INGV

Per l'anno 2022 il costo riportato in tabella tiene conto:

1) dei pagamenti effettivi già corrisposti, all'esito del riscontro dell'esatto e puntuale adempimento, per i contratti di collaborazione occasionale o di lavoro autonomo professionale scaduti;

2) degli importi degli impegni assunti relativamente a n. 3 contratti di lavoro autonomo professionale non ancora scaduti, per cui non sono stati ancora effettuati pagamenti a saldo.

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE

I valori immobiliari relativi a terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente (7 fabbricati e 3 terreni) sono iscritti nello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento e al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 19.484.708 (euro 20.163.915 nel 2021).

Il valore immobiliare relativo agli immobili e terreni di proprietà, come da registro dei beni immobili pubblicato sul sito INGV, per il 2022 risulta pari a euro 35.448 per i fabbricati ed euro 3.637 per i terreni.

La tabella che segue espone l'elenco, con l'indicazione della relativa spesa, degli immobili oggetto di rapporti di locazione o di finanza di progetto nell'esercizio in esame.

Tabella 8 - Spese per contratti di locazione e di finanza di progetto

SEDE	2022
Portovenere - *fino al 30 giugno 2022*	9.333,00
Bologna	290.000,00
Napoli	622.200,00
Palermo *	0,00
Stromboli (CIE)	7.500
Stromboli (CME) *dal 31 marzo 2022*	13.125,00
Lipari **	0,00
L'Aquila	49.206,00
Roma - Sismos building *(ITAS Garibaldi)*	6.176,47
Roma - Sismos building *(Città metropolitana)*	26.074,91
Roma – finanz. di progetto	594.516,00
Totale	**1.618.131,38**

**Contenzioso concluso nel 2022 e atto di mediazione concluso nel 2023;*
*** Concessione demaniale a titolo non oneroso con decorrenza 01/01/2022;*
Fonte: Ingv

Come riferito dall'Ente, le spese per locazione sono spese centralizzate, ovvero in capo all'Amministrazione centrale e non vi sono, pertanto, spese per singoli centri.

I costi di gestione per le singole sedi, posti in capo ai Cra delle singole sezioni, sono invece disponibili sulla piattaforma "Portale PA – gestioni Immobiliari".

6. PARTECIPAZIONI

L'Istituto è stato coinvolto a vario titolo nell'attività di società consortili a responsabilità limitata, consorzi, associazioni e fondazioni.

Sotto il profilo organizzativo, dal 2017 è stato istituito un ufficio competente in materia di partecipazioni societarie, con il compito di censire le partecipazioni, registrare i dati inerenti sul *Portale Tesoro* del Ministero dell'economia e delle finanze, monitorare l'andamento della gestione e segnalare gli andamenti critici delle partecipazioni stesse.

Il seguente prospetto espone gli organismi partecipati dall'INGV alla data dell'ultimo rendiconto; le partecipazioni si riferiscono in massima parte a società in controllo pubblico, a fondazioni di partecipazione e ad associazioni con oggetto scientifico o attinente ai compiti istituzionali dell'Istituto.

Va precisato che i valori delle quote di partecipazione, il cui ammontare complessivo corrisponde a quello della voce "immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale, sono stati contabilizzati in base al criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato o in base al costo di acquisto (a seconda che si tratti di società di capitali e consorzi o di associazioni e fondazioni).

Tabella 9 - Enti di diritto privato partecipati

DENOMINAZIONE	Tipo	Sede legale	Ingresso	Capitale o patrimonio	%	Valore della partecipazione (Contributo in C/Capitale)	Tipologia	Note
Società di capitali								
Analisi Monitoraggio del Rischio Ambientale (AMRA)	S.c.ar.l.	Napoli	2005	-1.871.628	10,50	0	Partecipata	In liquidazione dal 2017
Distretto Ligure delle tecnologie marine (DLTM)	S.c.ar.l.	La Spezia	2009	1.140.000	5,56	63.350	Partecipata	Recesso delle quote
Monitoraggio Ambientale e ricerca innovativa strategica (MARIS)	S.c.ar.l.	Roma	2009	10.000	56,00	5.600	Controllo pubblico	In corso la cessione delle quote
Consorzi								
Consorzio Area di ricerca in ASTROGEOFISICA	Consorzio	L'Aquila	1996	10.390	25,00	2.582	Partecipata	
COnsorzio Multi Ente per la promozione e l'adozione di Tecnologie di calcolo Avanzate (COMETA)	Consorzio	Catania	2005	85.000	5,88	5.000	Partecipata	
TECHNAPOLI -Parco Scientifico e Tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta	Consorzio	Napoli	2010	0	0,01	0	Partecipata	In stato di fallimento dal 2019 (partecipata di CCIAA di Napoli)
REducing risks of natural Disasters (REDI)	Consorzio	Camerino	2018	10.000	25,00	2.500	controllo pubblico	
Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R)	Consorzio	Cassino	2020	135.000	11,00	15.000	Partecipata	
Consorzio Interuniversitario CINECA	Consorzio	Casalecchio di Reno (BO)	2022	3.029.226	0,82	25.000	controllo pubblico	
Consorzio HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience	Consorzio	L'Aquila	2022	24.000	8,00	2.500	controllo pubblico	
Fondazioni								
Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - EUCENTRE	Fondazione di partecipazione	Pavia	2003	2.280.206		0		
Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)	Fondazione di partecipazione	Lecce	2005	662.000		213.235		
Fondazione Tecnologie per il patrimonio culturale (TICHE)	Fondazione di partecipazione	Napoli	2017	260.000		5.000		
Fondazione Osservatorio del mare e del litorale costiero (OM)	Fondazione di partecipazione	Napoli	2019	63.000		7.000		
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing - ICSC	Fondazione	Casalecchio di Reno (BO)	2022	200.000		25.000		
Associazioni								
Associazione Festival della Scienza di Genova	Associazione	Genova	2015	164.001		20.000		
Associazione BIG DATA	Associazione	Bologna	2018	12.500		3.000		
Cluster Tecnologico Nazionae *Blue Italian Growth* (BIG)	Associazione	Napoli	2018	106.000		1.000		
Unione Geotermica Italiana (UGI)	Associazione	Firenze	2018	20.166		0		
Associazione Centro di Eccellenza Distretto tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali - DTC Lazio	Associazione	Roma	2022			1.200		
Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio – CTNA	Associazione	Roma	2022			5.000		
	Totale immobilizzazioni finanziarie					**401.967**		

Fonte: INGV

La tabella delle partecipazioni suindicata inviata dall'Ente è aggiornata al mese di ottobre 2023, e, pertanto, riporta un valore complessivo delle partecipazioni (euro 401.967) diverso dal valore indicato nello stato patrimoniale relativo all'esercizio al 31 dicembre 2022, pari a euro 370.055.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica delle nuove partecipazioni acquisite dall'Istituto nel corso dell'anno 2022:

- euro 25.000 nel Consorzio Cineca, che ha come oggetto la realizzazione di servizi informatici innovativi per i consorziati ai fini dello sviluppo del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca;
- euro 25.000 nella Fondazione Big Data Icsc, che svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica sulle tematiche delle simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (*highperformance computing, big data e quantum computing*);
- euro 5.000 nell'Associazione Ctna, che svolge tutte le iniziative relative alla funzione di *cluster* tecnologico nazionale nel settore dell'aerospazio quale struttura di supporto al coordinamento delle politiche di ricerca, innovazione, sviluppo e supporto del settore, nonché quale luogo di condivisione, sviluppo e valorizzazione di risorse, conoscenze e competenze.

L'Ente provvede con cadenza regolare alla revisione ordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute nell'esercizio contabile precedente all'anno di revisione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp), dandone comunicazione alla Sezione come previsto dall'art. 5 Tusp, anche tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del Mef.

L'ultima in ordine temporale è la revisione al 31 dicembre 2022, approvata con decreto del Presidente n. 111 del 21 dicembre 2023, poi ratificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 9 del 15 febbraio 2024; la precedente la revisione, al 31 dicembre 2021, era stata approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 22 dicembre 2022, n. 352.

In merito alla razionalizzazione delle quote delle società AMRA S.c.ar.l. di Napoli, MARIS S.c.ar.l. di Roma e DLTM S.c.ar.l. di La Spezia, disposta con delibera del Consiglio di amministrazione n. 748 del 20 dicembre 2018, in sede di revisione straordinaria *ex* d.lgs. n. 175 del 2016, l'Istituto ha riferito, in sede istruttoria, che le procedure sono ancora in corso.

La società AMRA s.c.ar.l. in stato di liquidazione, in particolare, ha soddisfatto, ad oggi, tutti i debiti verso i fornitori, dipendenti e terzi. Il liquidatore ritiene di completare la liquidazione senza ripercussioni e senza richiedere interventi ai soci.

Con riferimento alla società MARIS S.c.ar.l., scaduto il periodo in regime di proroga della razionalizzazione di cui all'art. 24, co. 5-*ter*, del Tusp per le società con un risultato medio in utile nel triennio di riferimento, l'Ente, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 180 dell'11 luglio 2023, ha stabilito di porre alla società un termine (31 dicembre 2023) entro il quale individuare *partner* disposti a rilevare a titolo oneroso le quote dell'INGV. Spirato il suddetto termine, l'Istituto ha formalizzato il recesso dalla società.

L'Ente ha provveduto a comunicare il proprio recesso anche alla società DLTM S.c.ar.l., a seguito dell'esito negativo di due indagini di mercato pubbliche per la compravendita delle quote in possesso di tipo β (Istituzioni pubbliche); il recesso è stato contestato dalla società e l'Istituto sta valutando eventuali iniziative da intraprendere.

7. ATTIVITÀ

Attività istituzionale

L'INGV è il più importante ente di ricerca europeo nelle geoscienze.

Le sue attività, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello statuto, sono articolate nei seguenti settori:

- ricerca scientifica e tecnologica in sismologia, vulcanologia e aspetti ambientali delle scienze della Terra;
- ricerca istituzionale e attività di servizio per la società, per le pubbliche amministrazioni e per l'industria; in particolare, in quanto componente e struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, l'Ente svolge attività in regime di convenzione con il Dipartimento della protezione civile per la sorveglianza sismica, vulcanica e da maremoto del territorio nazionale e per le corrispondenti valutazioni di pericolosità, nonché attività di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo in aree industriali per conto del Ministero dello sviluppo economico. Tali attività comprendono inoltre quelle relative alla progettazione, sviluppo e mantenimento delle infrastrutture di ricerca, alcune delle quali di dimensione europea;
- attività di terza missione, che includono la formazione, la divulgazione, il trasferimento tecnologico, i brevetti, gli *spin-off*, le attività dei poli museali e dei centri di divulgazione scientifica.

Attraverso le elencate competenze, l'INGV partecipa a numerose aree di intervento del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) per il 2021-2027, come l'Area di specializzazione 5.3 Sicurezza sistemi sociali, l'Area 5.5 Clima ed energia, Mobilità e l'Area 5.4 Digitale, Industria, Aerospazio, con particolare riferimento alla Transizione Digitale, *High Performance computing-big data* e osservazioni satellitari.

Con le infrastrutture di ricerca incardinate al suo interno, l'Istituto contribuisce, inoltre, a perseguire gli obiettivi del Piano nazionale delle infrastrutture di ricerca 2021-2027 (PNIR), per la realizzazione dello Spazio europeo della ricerca. In tale ambito, l'INGV partecipa ad alcuni progetti di sviluppo infrastrutturale finanziati dal PNRR, coordinando in particolare il progetto MEET, per un valore di oltre 40 milioni di euro.

L'Ente è inserito, inoltre, in programmi di finanziamento di ricerca nazionali, europei e internazionali e sottoscrive convenzioni e accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni (centrali o territoriali), integrando così le risorse del FOE con un'ingente attività progettuale.

L'Istituto partecipa, in particolare, a otto progetti PON di cui:

- quattro progetti infrastrutturali (tra i quali PON GRINT e PON INSEA) nell'asse che ha come obiettivo il potenziamento delle infrastrutture di ricerca esistenti e l'implementazione di progetti che risultino coerenti con gli obiettivi dello *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI);
- tre progetti infrastrutturali dedicati al Capitale umano (I.Bi.S.CO, INSEA e GRINT);
- un progetto *Marine Hazard*.

Il totale del finanziamento degli otto progetti suddetti è di euro 38.933.634,21, di cui euro 34.721.654,38 destinati ai PON infrastrutturali ed euro 3.781.384,40 stanziati per il Capitale umano.

Il Mur fornisce, inoltre, finanziamenti per "progetti strategici", come, ad esempio, il progetto Pianeta dinamico, che prevede un contributo pari a euro 30.000.000 ripartito tra il 2019 e il 2029 a favore degli interventi nel settore Ricerca dal "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese".

L'Istituto partecipa, poi, a progetti di ricerca di base PRIN (tredici in tutto, in linea con la precedente annualità) e a progetti finanziati da altri ministeri (SPOT3-GAS; MISE _ DGISSEG-INGV 2020) ed enti pubblici (Progetto IRGIE, finanziato dalla Regione Siciliana).

Tra i ventinove progetti finanziati dalla Commissione europea si segnalano, in particolare, quelli finanziati dal programma quadro HE, H2020, DG ECHO e altri programmi di ricerca, tra i quali si cita il progetto Aristotele e ENHSP.

Il Piano triennale delle attività 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 184 in data 11 luglio 2023. Ai sensi degli articoli 6 e 7 del d.lgs. n. 218 del 2016, lo stesso Piano è stato, quindi, successivamente trasmesso al Mur. Non essendo state formulate osservazioni da parte del Ministero vigilante, trascorsi i termini di cui al d.lgs. n. 218 del 2016, il Piano triennale delle attività dell'INGV per il periodo 2023-2025 è approvato come disposto dall'art. 7 del citato decreto.

Tabella 10 – Finanziamento dei progetti di ricerca scientifica – PTA

	2018	2019	2020	Totale
PTA 2018-2020	32.480.119	21.913.915	13.989.634	**68.383.668**
	2019	**2020**	**2021**	
PTA 2019-2021	37.705.431	54.586.654	45.348.042	**137.640.127**
	2020	**2021**	**2022**	
PTA 2020-2022	54.586.654	45.348,042	11.341.454	**111.276.151**
	2021	**2022**	**2023**	
PTA 2021-2023	43.259.498	13.562,006	6.396.511	**63.218.015**
	2022	**2023**	**2024**	
PTA 2022-2024	27.551.298,91	20.616.676,22	10.061.290,31	**58.229.265,44**

Fonte: Piano triennale di attività e INGV

La programmazione triennale delle attività, come evidenziato nella tabella, risente del carattere episodico e istantaneo dei progetti in cui è coinvolto e da cui consegue il finanziamento.

L'Ente cura la diffusione della cultura scientifica nelle materie di competenza attraverso pubblicazioni, mostre dedicate alla geofisica e ai rischi naturali e ambientali e attività divulgativa su siti internet.

PNRR

L'Ente è stato coinvolto, nell'esercizio 2022, in una serie di progetti scientifici correlati al PNRR e al PNC, di seguito sintetizzati.

Tabella 11 – Progetti PNRR

Titolo del progetto	Ruolo INGV	Importo dell'intervento/progetto assegnato	Tempi di realizzazione previsti dal progetto	Stato avanzamento del progetto	CUP	Missione PNRR
Monitoring Earth's Evolution and Tectonics - MEET	Attuatore	43,000,000.00	36	Avviato	D53C22001400005	M4 ISTRUZIONE E RICERCA
Robotics and AI for Socio-economic empowerment - RAISE	Attuatore	1,069,900.00	36	Avviato	D53C22001330005	M4 ISTRUZIONE E RICERCA
Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System ITINERIS	Attuatore	9,800,019.17	25	Avviato	B53C22002150006	M4 ISTRUZIONE E RICERCA
Sicilian micro and nano technology research and innovation center - SAMOTHRACE	Realizzatore	1,036,633.62	30	Avviato	D53C22001230005	M4 ISTRUZIONE E RICERCA
Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing – ICSC	Realizzatore	889,556.25 €	36	Avviato	D53C22001300005	M4 ISTRUZIONE E RICERCA
Progetto Centro Internazionale Per La Ricerca Sulle Scienze E Tecniche Dalla Ricostruzione Fisica, Economica E Sociale - STRIC	Realizzatore	2,340,520.00 €	30	Avviato	J17G22000110001	PNC

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati INGV

L'INGV ha avviato, tra gli altri, due importanti progetti nell'ambito dell'avviso pubblico per il "rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca" del PNRR - Missione 4, "Istruzione

e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*: Progetto *Monitoring Earth Evolution and Tectonics* - MEET - in relazione all'Ir Epos e una proposta progettuale, come co-proponente nel Progetto Itineris a coordinamento CNR, per l'ammodernamento dell'Ir Emso. I suddetti progetti, come detto, hanno inciso in modo significativo sul totale dei finanziamenti esterni dell'INGV. Sempre in ambito PNRR, sono stati finanziati i Progetti *Big Data*, *Raise, Samothrace*, di cui INGV è *partner*, e il progetto Stem Lab delle Geoscienze per il potenziamento della sede di Grottaminarda.

Nell'ambito delle ultime due programmazioni (H2020 e *Horizon Europe*), i ricercatori dell'INGV hanno partecipato a diversi progetti europei (52 in tutto, 43 in H2020 e 9 in *Horizon Europe*) di ambito infrastrutturale, tra cui progetti dedicati allo sviluppo di infrastrutture di calcolo, progetti dedicati agli accessi fisici e virtuali alle IR, così come progetti per lo sviluppo vero e proprio delle infrastrutture dei laboratori, delle reti di monitoraggio e degli osservatori.

A integrazione della precedente tabella si riportano anche i dati relativi all'effettivo utilizzo delle risorse PNRR/PNC aggiornato al 31 ottobre 2023.

Tabella 12 - Utilizzo risorse PNRR/PNC) e totali

Titolo del progetto	Somme impegnate provvisoriamente	*Di cui anticipate su risorse proprie*	Somme impegnate definitivamente	Somme liquidate
MEET	10.816.267	6.516.267	6.208.480	632.621
RAISE	-	-	-	-
"Laboratorio Stem Delle Geoscienze"	2.911.690	2.980.000	-	-
ITINERIS	8.936.792	9.800.019	8.936.792	316
SAMOTHRACE	342.574	342.574	334.610	217.070
ICSC	-			
STRIC	-			
TOTALI	**23.007.323**	**19.638.860**	**15.479.882**	**850.007**

Fonte: INGV

I finanziamenti esterni o i contributi finalizzati in genere sono gestiti nel sistema contabile INGV mediante l'utilizzo di specifiche dimensioni di bilancio che identificano in maniera univoca le registrazioni relative al singolo finanziamento/contributo.
Le uscite relative ai singoli progetti sono stanziate, sulla base della competenza annuale e della singola quota dell'avanzo di amministrazione vincolato, sui diversi capitoli del piano dei conti integrato, in funzione della natura della spesa.

8. CONTENZIOSO

L'INGV ha un ufficio legale interno e si avvale, ai fini della rappresentanza in giudizio, del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ai sensi dell'art. 417-*bis* del codice di procedura civile.

Al 31 dicembre 2022, le vertenze pendenti in materia di rapporti contrattuali e di pubblico impiego sono sei.

L'Istituto ha provveduto all'accantonamento nel fondo rischi, in sede di predisposizione del rendiconto generale 2022, delle passività anche solo potenziali discendenti dal contenzioso, comprendenti, in particolare, quelle relative alla sentenza della Corte d'appello di Palermo del 20 novembre 2020, n. 11, di cui si è dato ampio conto nelle relazioni sugli esercizi precedenti[9].

Alla controversia si è posto fine con la conclusione, nel luglio 2023, di un accordo transattivo, sottoposto all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo e, infine, approvato dal Consiglio di amministrazione, in virtù del quale, a fronte del pagamento in un'unica soluzione dei canoni pregressi, è stata accordata all'INGV una riduzione del 15 per cento sul canone originariamente pattuito, mentre la controparte ha rinunciato al pagamento degli interessi e di ogni altro onere connesso al contenzioso.

[9] Il contenzioso relativo alla sede che ospita la Sezione INGV di Palermo ha a oggetto il mancato pagamento della somma di euro 731.072, relativa a canoni pregressi non corrisposti dall'Ente in ragione della contestata proroga tacita del rapporto negoziale. L'Istituto è stato condannato, all'esito del secondo grado di giudizio, con sentenza passata in giudicato nel corso del 2021.

9. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'INGV, con riferimento alle acquisizioni di beni, servizi e lavori, si è svolta attraverso due strumenti di negoziazione:

A. una piattaforma di *e-procurement* per la gestione degli appalti, progettata secondo la normativa vigente in materia di accessibilità (l. 9 gennaio 2004, n. 4) e in applicazione degli articoli 44 e 58 del codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis* (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50). La piattaforma è stata utilizzata per le procedure che non sono state svolte attraverso gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione della centrale di committenza Consip, vale a dire le procedure ordinarie "sopra soglia" e per quelle "sotto soglia" non rientranti nell'obbligo di utilizzo della Consip; nell'anno 2022, l'importo di aggiudicazione complessivo è stato pari a euro 8.129.131. Nell'ambito delle procedure avviate, la distribuzione degli appalti in base all'oggetto dell'acquisizione presenta una prevalenza degli appalti di forniture (76 per cento), seguiti dagli appalti di servizi (19 per cento) e, infine, dagli appalti di lavori (5 per cento). In relazione, invece, al sistema di selezione del contraente, sono state indette 16 procedure aperte e disposti 17 affidamenti diretti, aggiudicati secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quest'ultima in genere per l'acquisizione della strumentazione finalizzata all'attività di ricerca e per i servizi ad alta intensità di manodopera;
B. una piattaforma, messa a disposizione della centrale di committenza Consip, utilizzata (nelle diverse modalità consentite dalla piattaforma) per le procedure "sotto soglia". La stessa è stata utilizzata per un importo di aggiudicazione complessivo, per l'anno 2022, pari a euro 8.542.301.

La tabella di seguito riportata sintetizza le procedure di affidamento espletate dall'Ente nel corso dell'esercizio preso in esame ed evidenzia l'ampio ricorso a procedure aperte, ovvero all'adesione a sistemi di acquisto centralizzati, oltre che il crescente utilizzo di affidamenti diretti per contratti sottosoglia, acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca o micro acquisti.

Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta

Tipologia affidamento	Numero contratti		Totale spesa (in euro)	
	2021	2022	2021	2022
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016 (fuori MEPA[10])	11	17	160.289,85	607.921,47
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016 (fuori MEPA[11])	-	1.063		4.146.706,26
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	4	4	677.286,85	549.211,47
Procedura negoziata con un solo operatore ex art. 63 d.lgs. 50/2016	0	1	-	269.400,00
Procedura aperta art.60 d.lgs. 50/2016	15	16	9.082.642,75	6.702.597,87
Sistemi di acquisto centralizzati- adesione a convenzioni quadro e mercato elettronico (Consip-MEPA ed altre piattaforme pubbliche)	639	419	10.144.355,77	8.542.300,63
TOTALE	**669**	**1.520**	**20.064.575,22**	**20.818.137,70**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati INGV

[10] Tramite piattaforma di *e-procurement.*

[11] Per completezza informativa si è ritenuto utile inserire in questa riga i contratti che originano da affidamenti effettuati tramite il ricorso al libero mercato, ovvero affidamenti che ricadono nelle ipotesi previste dal comma 3 dell'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124) che recita: "Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca" (principalmente forniture provenienti da operatori economici stranieri) nonché contratti che rientrano nell'elevazione della soglia dei c.d. "micro-acquisti" di beni e servizi, da 1.000 a 5.000 euro, con relativa estensione della deroga all'obbligo di preventiva escussione degli strumenti elettronici (estensione prevista dall'art. 1, co. 130 della legge di bilancio 2019 e dal Comunicato del Presidente dell'Anac del 30 ottobre 2018).

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'INGV è redatto in conformità al regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato dall'Ente con decreto presidenziale n. 119 del 14 maggio 2018, in aderenza ai principi e criteri di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e secondo le disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il rendiconto è composto dal conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa; ne costituiscono allegati la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Ad esso è anche allegato l'indicatore dei tempi di pagamento (-5,52 giorni nel 2022) *ex* art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ente ha adeguato la propria contabilità alle regole dell'armonizzazione contabile, secondo quanto previsto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recepito anche dal vigente RAC, uniformando la contabilizzazione delle entrate e delle spese alle voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. del 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modifiche, e provvedendo, altresì, alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, attraverso la redazione dell'apposito prospetto, allegato al bilancio di previsione, basato sui codici della *Classification of function of government (Cofog)* utilizzati per la contabilità nazionale.

L'Istituto non ha, invece, adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 19, comma 1, del citato d.lgs. n. 91 del 2011.

In attesa di specifiche linee guida del Mef e del Mur, l'Ente ha allo studio una bozza di modificazione del RAC, che tiene conto dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 218 del 2016, secondo il quale gli enti di ricerca adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. In merito alla predetta disposizione, peraltro, al momento non risultano adottati indirizzi da parte dei ministeri vigilanti.

Il rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale del 19 aprile 2023, n. 31, con

deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 81 del 28 aprile 2023, dunque nei termini previsti dall'art. 38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

La gestione dell'esercizio 2022 si è svolta sulla base del bilancio di previsione adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 26 novembre 2021, n. 205.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi della gestione finanziaria 2022, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Sintesi dati contabili

	2021	2022	Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
Avanzo di competenza	18.912.914	24.678.535	5.765.621	30,5
Avanzo di amministrazione	111.257.412	137.703.595	26.446.183	23,8
Consistenza di cassa al 31.12	97.196.267	127.104.353	29.908.086	30,8
Avanzo/disavanzo economico	30.362.715	34.320.993	3.958.278	13,0
Patrimonio netto	133.561.898	167.886.461	34.324.563	25,7

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Il risultato finanziario è passato da euro 18.912.914 del 2021 ad euro 24.678.535 nel 2022 e tale incremento (+30,5 per cento) consegue a un incremento delle entrate.

È aumentato, altresì, di euro 26.446.183 il risultato di amministrazione, pari a euro 137.703.595 (+23,8 per cento), per effetto, principalmente, dell'incremento della consistenza di cassa che al 31 dicembre 2022 ha raggiunto l'importo di euro 127.104.353 (+29.908.086 euro rispetto al 2021).

Anche il risultato economico presenta un incremento, in quanto è passato da un avanzo di euro 30.362.715 nel 2021 a quello di euro 34.320.993 nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto è aumentato, passando da euro 133.561.898 nel 2021 a euro 167.886.461 nel 2022 (+25,7 per cento).

10.1 Rendiconto finanziario

Nella tabella seguente sono riportate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, per macro aggregati, secondo l'impostazione del rendiconto finanziario decisionale.

Tabella 15 – Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Entrate accertate			Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
	2021	2022		
Titolo II - Trasferimenti correnti	130.791.496	145.046.678	14.255.182	10,9
Titolo III - Entrate extra tributarie	312.502	328.693	16.191	5,2
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0,0	0,0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	497.582	634.102	136.520	27,4
Totale	**131.601.580**	**146.009.473**	**14.407.893**	**10,9**
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.444.328	24.323.730	1.879.402	8,4
Totale generale	**154.045.908**	**170.333.203**	**16.287.295**	**10,6**
Spese			**Variazione assoluta**	**Var. % 2022/2021**
	2021	**2022**		
Titolo I - Spese correnti	94.586.703	107.772.380	13.185.677	13,9
Titolo II - Spese in conto capitale	17.599.613	12.956.810	-4.642.803	-26,4
Titolo III-Spese incremento att. finanziarie	0	77.000	77.000	100,0
Titolo IV - Rimborso prestiti	502.350	524.748	22.398	4,5
Totale	**112.688.666**	**121.330.938**	**8.642.272**	**7,7**
Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	22.444.328	24.323.730	1.879.402	8,4
Totale generale	**135.132.994**	**145.654.668**	**10.521.674**	**7,8**
Avanzo/disavanzo	**18.912.914**	**24.678.535**	**5.765.621**	**30,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dall'INGV

Come già evidenziato, nell'esercizio in esame il risultato finanziario è aumentato, rispetto all'anno precedente, di euro 5.765.621 (+30,5 per cento), a causa dell'incremento delle entrate, che, al netto delle partite di giro, registrano una variazione positiva del 10,9 per cento, pari in valore assoluto ad euro 14.407.893, e il più limitato incremento delle spese (-8.642.272 euro, pari al 7,7 per cento), relativo principalmente alla consistente riduzione della componente di parte capitale (con una variazione assoluta di -4.642.803 euro, pari al -26,4 per cento).

Sulle dimensioni complessive della gestione influiscono anche le entrate e uscite da partite di giro, che, pur fisiologicamente neutre per il conseguimento degli equilibri contabili, si attestano in euro 24.323.730.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate accertate nel 2021 e nel 2022, secondo la classificazione analitica contenuta nel rendiconto finanziario gestionale.

Tabella 16 – Entrate

ENTRATE CORRENTI	2021	2022	Var. % 2022/2021
- **TRASFERIMENTI CORRENTI**			
Trasferimenti da amministrazioni centrali ed enti di ricerca:			
da Ministeri per funzionamento	**85.575.050**	**101.249.174**	**18,3**
- Assegnazione ordinaria – FOE	*66.496.030*	*71.127.921*	*7,0*
- Assegnazione MEF ex art.41 d-l. 50/2017	*8.000.000*	*8.000.000*	*0*
- Assegnazione MUR ex 1, c. 1110, l. 205/2017	*5.000.000*	*5.000.000*	*0*
- Assegnazione MUR per consorzio REDI	*750.000*	*750.000*	*0*
- Assegnazione MUR ex D.M. 294 (esigenze emergenziali)	*1.007.975*	*0*	*-100*
Assegnazione d.m. 802/2021	*2.518.876*	*0*	*-100*
Assegnazione d.m. 614/2021	*1.802.169*	*0*	*-100*
Assegnazione MUR ex DL 73/2021	*0*	*7.500.000*	*100*
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera a) ex DM 250/2022	*0*	*3.262.971*	*100*
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera b) ex DM 1156/2023	*0*	*2.483.552*	*100*
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera c) ex DM 1091/2022	*0*	*1.164.778*	*100*
Assegnazione MUR Fondo ex DM 646/2021	*0*	*1.959.952*	*100*
da Ministeri per progetti e convenzioni	**15.698.902**	**20.767.688**	**32,3**
- dal MUR per attività di ricerca a valenza internazionale	*3.900.000*	*5.200.000*	33,3
-Altro	*11.798.902*	*15.567.688*	31,9
dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per progetti/convenzioni	**12.756.409**	**13.455.790**	**5,5**
da enti di ricerca per progetti/convenzioni	**2.278.485**	**550.707**	**-75,8**
Totale da amministrazioni centrali ed enti di ricerca	**116.308.846**	**136.023.359**	**17,0**
da Università	613.065	72.474	-88,2
da Regioni ed enti locali per progetti/convenzioni	4.830.588	2.085.864	-56,8
Totale da amm.ni pubbliche	**121.752.499**	**138.181.697**	**13,5**
Trasferimenti da altri enti:			
da imprese	415.886	1.222.559	194,0
dall'Unione europea	8.623.111	5.642.422	-34,6
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	**130.791.496**	**145.046.678**	**10,9**
- **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**			
Vendita di beni	0	5.225	100,0
Vendita di servizi	10.450	11.289	8,0
Fitti, noleggi e locazioni	0	10.029	100,0
Interessi attivi	1,42	1,07	-24,6
Rimborsi, recuperi e restituzioni	221.444	298.663	34,9
Entrate non classificabili in altre voci	80.606	3.486	-95,7
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**312.502**	**328.693**	**5,2**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**131.103.998**	**145.375.371**	**10,9**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Trasferimenti da parte di enti di previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0	0	0,0
Alienazione di beni materiali	0	0	0,0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0,0**
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**497.582**	**634.102**	**27,4**
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	22.326.957	24.149.008	8,2
Entrate per conto terzi	117.371	174.722	48,9
TOTALE PARTITE DI GIRO	**22.444.328**	**24.323.730**	**8,4**
TOTALE ENTRATE	**154.045.908**	**170.333.203**	**10,6**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La gestione caratteristica è alimentata essenzialmente da risorse di natura corrente rubricate nell'ambito dei trasferimenti da soggetti terzi, complessivamente cresciuti del 10,9 per cento rispetto ai dati del precedente esercizio e pari a euro 145.046.678.

Dette risorse sono costituite, soprattutto, dai trasferimenti delle amministrazioni centrali e degli enti di ricerca, in aumento nel 2022 del 17 per cento, passando a euro 136.023.359 da euro 116.308.846 dell'esercizio precedente. Tali trasferimenti, destinati sia al funzionamento dell'INGV che al finanziamento di programmi, progetti, convenzioni, consistono principalmente nel contributo ordinario del Mur per il funzionamento (FOE) e in altri trasferimenti correnti (da parte dello stesso Mur e da parte del Mef) disposti da specifiche norme di legge finalizzate alla prevenzione del rischio sismico, nonché in fondi esterni destinati alla realizzazione di progetti o, ancora, provenienti dalle numerose convenzioni stipulati con altri soggetti pubblici (tra cui il Ministero dello sviluppo economico, università, regioni ed enti locali).

L'assegnazione del contributo ordinario del Mur, disposto con decreto in data 26 giugno 2022, n. 571, è stata fissata per l'esercizio 2022 a euro 71.127.921, comprensivo del contributo di cui alla l. 8 novembre 2013, n. 128, dell'assegnazione di cui al d.p.c.m. dell'11 aprile 2018 e dell'ulteriore assegnazione finalizzata all'applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

I corrispettivi previsti dalle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri, in aumento nell'esercizio in esame del 5,5 per cento (passando da euro 12.756.409 a euro 13.455.790), sono relativi a specifici progetti di ricerca e a convenzioni di servizi, tra cui quello intercorrente con il Dipartimento della protezione civile.

Gli altri enti di ricerca hanno finanziato nel 2021 progetti per euro 550.707.

Devono essere menzionati, inoltre, i contributi provenienti dalle università, pari a euro 72.474, e dagli enti territoriali, pari a euro 2.085.864.

L'apporto finanziario delle imprese private registra un consistente aumento (+194 per cento) e ammonta a euro 1.222.559 (euro 415.886 nel 2021); in decrescita sono le risorse di provenienza europea (da euro 8.623.111 nel 2021 a euro 5.642.422 nel 2022).

Le entrate in conto capitale nel 2022 sono pari a zero come nell'esercizio precedente.

Le entrate extratributarie ammontano complessivamente a euro 328.693, con un lieve incremento del 5,2 per cento rispetto al 2021 (euro 312.502).

Esse, in particolare, nell'esercizio preso in esame, sono costituite da:

1) proventi derivanti dalla concessione di servizi, per un totale di euro 11.289, le cui voci principali sono relative alla locazione del bar interno dell'Ente, al canone di concessione del servizio mensa e all'installazione dei distributori automatici di alimenti;

2) interessi attivi per euro 1,07 sui conti della Tesoreria dello Stato;

3) rimborsi e altre entrate correnti pari a euro 302.149.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari a euro 634.102, sono costituite nel 2022 da accertamenti di crediti di medio e lungo termine, relativi principalmente alla liquidazione da parte dell'Ina delle polizze relative al trattamento di fine servizio/rapporto del personale iscritto e cessato in anni precedenti.

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni relativi alle voci di spesa concernenti il biennio 2021-2022.

Tabella 17 - Spese

USCITE CORRENTI	2021	2022	Var. % 2022/2021
Redditi da lavoro dipendente			
Retribuzioni in denaro personale a tempo ind.	38.058.309	43.346.319	13,9
Retribuzioni in denaro personale a tempo det.	1.212.946	1.324.946	9,2
Altre spese per il personale n.a.c.	10.356.461	10.690.127	3,2
Contributi sociali a carico dell'ente	10.106.205	11.348.042	12,3
Totale redditi da lavoro dipendente	**59.733.921**	**66.709.434**	**11,7**
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	3.502.796	3.927.555	12,1
Imposte e proventi assimilati a carico dell'ente	546.791	908.782	66,2
Totale imposte e tasse a carico dell'ente	**4.049.587**	**4.836.337**	**19,4**
Acquisto di beni e servizi			
Acquisto di beni	3.727.222	2.106.904	-43,5
Acquisto servizi	21.845.095	28.863.023	32,1
di cui: Spese per progetti/convenzioni	13.601.690	14.704.297	8,1
Totale acquisto di beni e servizi	**25.572.317**	**30.969.927**	**21,1**
Trasferimenti correnti ad amm.ni centrali	4.896.246	4.965.341	1,4
Interessi passivi	143.171	120.773	-15,6
Altre spese correnti	191.460	170.567	-10,9
Totale	**5.230.877**	**5.256.681**	**0,5**
TOTALE USCITE CORRENTI	**94.586.702**	**107.772.379**	**13,9**
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Mobili e arredi	102.834	195.703	90,3
Beni immobili	2.035.000	2.881.000	41,6
Altri beni	15.461.778	9.880.107	-36,1
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**17.599.612**	**12.956.810**	**-26,4**
SPESE INCREMENTO ATT. FINANZIARIE	**0**	**77.000**	100
RIMBORSO PRESTITI	**502.350**	**524.748**	4,5
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**22.444.327**	**24.323.729**	8,4
TOTALE SPESE	**135.132.994**	**145.654.668**	**7,8**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le spese dell'INGV nel 2022 ammontano complessivamente a euro 145.654.668, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 135.132.994), come le spese correnti, che passano da euro 94.586.702 nel 2021 a euro 107.772.379 nel 2022.

Le spese per acquisto di beni e servizi aumentano del 21,1 per cento, passando da euro 25.572.317 nel 2021 a euro 30.969.927 nel 2022.

Anche gli oneri per il personale subiscono un leggero aumento, passando da euro 59.773.921 nel 2021 a euro 66.709.434 nel 2022 (+11,7 per cento), a causa, prevalentemente, dell'incremento delle voci relative alla retribuzione del personale a tempo indeterminato, per il 13,9 per cento (da euro 38.058.309 del 2021 a euro 43.346.319 del 2022), ai contributi sociali a carico dell'Ente, per il 12 per cento (da euro 10.106.205 del 2021 a euro 11.348.042 del 2022), e alla retribuzione del personale a tempo determinato, aumentata del 9,2 per cento (da euro 1.212.946 del 2021 a euro 1.324.946 nel 2022).

Le spese in conto capitale, pari a euro 12.956.810, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 17.559.612 (-26,4 per cento), sono principalmente costituite dalle spese per beni immobili e, in particolare, dalle spese per lavori di ampliamento della sede centrale e per la costruzione della sede di Palermo, rappresentati nella voce "fabbricati ad uso commerciale e istituzionale"

La voce "altri beni", che ammonta nel 2022 a euro 9.880.107 (euro 15.461.778 nel 2021), secondo quanto indicato in nota integrativa comprende l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, testi e pubblicazioni scientifiche, altre tipologie di *hardware*, beni durevoli con fondi di progetti e convenzioni.

Un sensibile incremento (+90,3 per cento) si registra anche per la spesa per mobili ed arredi, pari, nel 2022, a euro 195.703 (euro 102.834 nel 2021).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, la voce "rimborso prestiti", pari a euro 524.748, si riferisce esclusivamente al rimborso di un mutuo acceso con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede di Catania[12].

[12] La concessione del prestito, da parte della Cassa depositi e prestiti, è avvenuta il 2 agosto del 2006 mentre la scadenza è fissata per il 31 dicembre 2026.

10.2 Gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 28 aprile 2023, con le risultanze riportate nelle tabelle che seguono.

Tabella 18 - Residui attivi 2021 – 2022: analisi per titoli

Residui attivi	Trasferimenti correnti	Entrate extra-tributarie	C/Capitale	Entrate da riduzione delle attività finanziarie	Partite di giro	Totale
Consistenza iniziale all'1.1.2021	55.861.458	91.351	0	0	577.360	56.530.170
Riscossioni	14.094.570	37.335	0	0	302.508	14.434.413
Variazioni (cancellazioni)	-79.973	-16.851	0	0	-2.105	-98.929
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2021	41.686.916	37.165	0	0	272.747	41.996.828
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza esercizio 2021	25.515.920	10.450	0	0	184.814	25.711.185
Totale complessivo a + b	**67.202.836**	**47.615**	**0**	**0**	**457.562**	**67.708.013**
Consistenza iniziale all'1.1.2022	**67.202.836**	**47.615**	**0**	**0**	**457.562**	**67.708.013**
Riscossioni	25.538.390	9.725	0	0	119.656	25.667.771
Variazioni (cancellazioni)	-67.719	0	0	0	-500	-68.219
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2022	41.596.727	37.890	0	0	337.405	41.972.022
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza esercizio 2022	22.983.221	26.544	0	0	837.529	23.847.294
Totale complessivo a + b	**64.579.948**	**64.434**	**0**	**0**	**1.174.934**	**65.819.317**

Fonte: INGV

Tabella 19 - Gestione in conto residui attivi

Residui attivi	2021	2022	Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
Consistenza iniziale al 1°gennaio	**56.530.170**	**67.708.013**	11.177.843	19,8
Riscossioni in conto residui	14.434.413	25.667.771	11.233.358	77,8
Variazioni (cancellazioni)	-98.929	-68.219	30.710	31,0
a) Rimasti da riscuotere dagli esercizi precedenti	41.996.828	41.972.022	-24.806	-0,1
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	25.711.185	23.847.294	-1.863.891	-7,2
Totale complessivo a + b	**67.708.013**	**65.819.317**	-1.888.696	-2,8

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La massa dei residui attivi resta di importo significativo, pur diminuendo nel 2022 del 2,8 per cento e assestandosi ad euro 65.819.317, di cui euro 23.847.294 relativi a residui dell'esercizio e i restanti euro 41.972.022 agli esercizi precedenti.

Quanto alla situazione dei residui passivi venutasi a determinare al termine dell'esercizio, la relativa consistenza, rappresentata nelle tabelle che seguono, subisce un aumento del 2,9 per cento, restando di elevata entità (da euro 53.646.868 nel 2021 ad euro 55.220.075 nel 2022) a causa dell'incidenza dei residui rimasti da pagare dagli esercizi precedenti (+13,7 per cento).

Tabella 20 - Residui passivi 2021 – 2022

Residui passivi	Correnti	Conto capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro	Totale
Consistenza iniziale all'1.1.2021	**24.374.572**	**22.695.405**	**0**	**3.529.531**	**50.599.508**
Pagamenti	11.130.664	16.954.372	0	3.338.649	31.423.685
Variazioni	-984.628	-175.850	0	0	-1.160.478
a) Rimasti da pagare al 31.12.2021	12.259.281	5.565.182	0	190.883	18.015.346
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2020	19.546.329	12.863.993	0	3.221.200	35.631.522
Totale complessivo a + b	**31.805.610**	**18.429.175**	**0**	**3.412.083**	**53.646.868**
Consistenza iniziale all'1.1.2022	**31.805.610**	**18.429.175**	**0**	**3.412.083**	**53.646.868**
Pagamenti	13.770.009	14.224.338	0	3.336.103	31.330.450
Variazioni	-1.784.891	-49.317	0	-1.659	-1.835.867
a) Rimasti da pagare al 31.12.2022	16.250.710	4.155.520	0	74.322	20.480.552
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2021	23.012.745	6.876.141	45.000	4.805.637	34.739.523
Totale complessivo a + b	**39.263.455**	**11.031.661**	**45.000**	**4.879.959**	**55.220.075**

Fonte: INGV

Tabella 21 - Variazioni residui passivi 2021 – 2022

Residui passivi	2021	2022	Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
Consistenza iniziale al 1°gennaio	**50.599.508**	**53.646.868**	3.047.360	6,0
Pagamenti	31.423.685	31.330.450	-93.235	-0,3
Variazioni	-1.160.478	-1.835.867	-675.389	-58,2
a) Rimasti da pagare dagli esercizi precedenti	18.015.346	20.480.552	2.465.206	13,7
b) Rimasti da pagare dalla competenza	35.631.522	34.739.523	-891.999	-2,5
Totale complessivo a + b	**53.646.868**	**55.220.075**	1.573.207	2,9

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La Corte, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

10.3 Situazione amministrativa

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quelli del 2021.

Tabella 22 - Situazione amministrativa 2021 - 2022

	2021	2022	Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
Consistenza di cassa iniziale	**85.352.287**	**97.196.267**	11.843.980	13,9
Riscossioni				
- in conto competenza	128.334.723	146.485.909	18.151.186	14,1
- in conto residui	14.434.414	25.667.771	11.233.357	77,8
Totale riscossioni	**142.769.137**	**172.153.681**	**29.384.544**	**20,6**
Pagamenti				
- in conto competenza	99.501.472	110.915.145	11.413.673	11,5
- in conto residui	31.423.685	31.330.450	-93.235	-0,3
Totale pagamenti	**130.925.157**	**142.245.595**	**11.320.438**	**8,6**
Consistenza di cassa finale	**97.196.267**	**127.104.353**	**29.908.086**	**30,8**
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	41.996.828	41.972.022	-24.806	-0,1
- dell'esercizio	25.711.185	23.847.294	-1.863.891	-7,2
Totale residui attivi	**67.708.013**	**65.819.316**	**-1.888.697**	**-2,8**
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	18.015.346	20.480.551	2.465.205	13,7
- dell'esercizio	35.631.522	34.739.523	-891.999	-2,5
Totale residui passivi	**53.646.868**	**55.220.074**	**1.573.206**	**2,9**
Avanzo d'amministrazione	**111.257.412**	**137.703.595**	**26.446.183**	**23,8**

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La situazione amministrativa espone nel 2022 un avanzo di amministrazione di euro 137.703.595, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 26.446.183 a causa, in prevalenza, dell'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio; tale valore, infatti, è passato da euro 97.196.267 a euro 127.104.353 (+30,8 per cento).

Il totale delle riscossioni è aumentato del 20,6 per cento, assestandosi a euro 172.153.681, risultato derivante dal significativo incremento (+77,8 per cento) delle riscossioni in conto residui (pari a euro 25.667.771) e di un aumento del 14,1 per cento delle riscossioni in conto competenza, pari a euro 146.485.909.

I pagamenti sono in aumento del 8,6 per cento, da euro 130.925.157 a euro 142.245.595, per effetto dell'aumento del 11,5 per cento di quelli in conto competenza, da euro 99.501.472 a euro 110.915.145.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 23 – Ripartizione dell'avanzo di amministrazione

	2021	2022
Fondi per rischi ed oneri	1.386.024	1.451.023
Fondo rinnovi contrattuali	1.563.814	0,0
Fondi esterni vincolati	58.022.980	71.825.408
Altro	34.427.245	27.036.767
Totale parte vincolata	**95.400.063**	**100.313.198**
Parte disponibile	15.857.349	37.390.397
Totale avanzo di amministrazione	**111.257.412**	**137.703.595**

L'importo del fondo rischi ed oneri del passivo patrimoniale e del relativo vincolo sull'avanzo di amministrazione è stato incrementato da euro 1.386.024 nel 2021 a euro 1.451.023 nel 2022, principalmente a seguito dell'aumento, nel corso dell'esercizio, dei crediti di dubbia esigibilità e dell'accantonamento per oneri da contenzioso.

Come evidenziato in nota integrativa, la crescita dell'avanzo contabile è in prevalenza dovuta ad accertamenti su fondi esterni destinati al finanziamento di attività progettuali che si sviluppano in un arco temporale pluriennale. Si tratta, principalmente, dei finanziamenti percepiti da parte di altri soggetti pubblici per progetti, convenzioni di ricerca o contratti conto terzi.

10.4 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle voci che compongono il conto economico relativi al 2022 e, a fini comparativi, al 2021.

Tabella 24 – Conto economico

	2021	2022	Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
A) Componenti positive della gestione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.450	26.544	16.094	154,0
Proventi da trasferimenti e contributi	128.534.949	152.433.776	23.898.827	18,6
Altri ricavi e proventi diversi	324.205	302.149	-22.056	-6,8
Totale A	**128.869.604**	**152.762.469**	**23.892.865**	**18,5**
B) Componenti negative della gestione				
Costi della produzione	85.128.065	98.005.587	12.877.522	15,1
Ammortamenti e svalutazioni	9.333.298	13.385.359	4.052.061	43,4
Costi per trasferimenti e contributi	2.628.548	3.481.108	852.560	32,4
Accantonamenti	1.437.954	765.000	-672.954	-46,8
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	1.619	-25.276	-26.895	-1.661,2
Totale B	**98.529.484**	**115.611.778**	**17.082.294**	**17,3**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**30.340.119**	**37.150.690**	6.810.571	22,4
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	154.867	215.840	60.973	39,4
Oneri finanziari	149.331	120.773	-28.558	-19,1
Totale C	**5.536**	**95.067**	**89.531**	**1.617,3**
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi straordinari	256.401	124.055	-132.346	-51,6
Oneri straordinari	239.341	3.048.819	2.809.478	1.173,8
Totale E	**17.060**	**-2.924.764**	**-2.941.824**	**-17.244,0**
Risultato economico prima delle imposte	**30.362.715**	**34.320.993**	**3.958.278**	**13,0**
F) Imposte dell'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Avanzo/disavanzo economico	**30.362.715**	**34.320.993**	**3.958.278**	**13,0**

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'esercizio 2022 registra un avanzo di euro 34.320.993, in aumento rispetto a quello registrato nel 2021 (euro 30.362.715), per effetto soprattutto del saldo della gestione caratteristica.

In particolare, il valore della produzione ha registrato un incremento di euro 23.892.865 (+18,5 per cento) in ragione dei maggiori trasferimenti pubblici, pari a euro 152.433.776 (+18,6 per cento).

Sono aumentate le componenti negative della gestione (+17,3 per cento), passate da euro 98.529.484 a euro 115.611.778.

I costi di produzione, cui sono imputati l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzo di beni terzi, il personale ed oneri diversi di gestione, risultano in incremento del 15,1 per cento, arrivando a euro 98.005.587.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" evidenzia un aumento di euro 4.052.061, passando da euro 9.333.298 a euro 13.385.359 (+43,4 per cento).

La voce "accantonamenti" diminuisce del 46,8 per cento e si assesta a euro 765.000. Gli accantonamenti si riferiscono alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per oneri da contenzioso e per crediti di dubbia/incerta esigibilità, a valere sul fondo rischi e alla quota di accantonamento al fondo rinnovi contrattuali di competenza dell'esercizio.

La nota integrativa al bilancio precisa che i proventi finanziari, pari a euro 215.840, consistono essenzialmente nei rendimenti annuali riconosciuti dall'impresa di assicurazioni sulle due polizze collettive aperte dall'Istituto per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e di fine servizio al personale dipendente.

La voce relativa agli oneri finanziari, pari a euro 120.773, è costituita principalmente dagli interessi passivi sul mutuo per l'acquisizione della sede di Catania.

Tra i proventi straordinari sono collocate le sopravvenienze attive che sono state movimentate nell'esercizio in esame per euro 124.055. Gli importi più rilevanti si riferiscono a cambi di controparte o annullamento di documenti passivi.

Gli oneri straordinari, del pari, sono passati da euro 239.341 nel 2021 a euro 3.048.819 nell'esercizio in esame. Concorrono a determinarne l'entità le insussistenze dell'attivo registrate a seguito della dismissione di beni durevoli non interamente ammortizzati e l'adeguamento dei conto crediti diversi (relativi alle anticipazioni a breve termine), iscritto tra le attività anteriormente all'adozione del piano dei conti integrato, a fronte di riduzione o cancellazione o incasso del relativo accertamento; le sopravvenienze passive relative a costi sostenuti per l'acquisizione di beni che verranno iscritti a patrimonio nell'esercizio successivo o registrate in automatico dal gestionale per il cambio di controparte (che trovano riscontro in sopravvenienze attive di pari importo) o all'annullamento di documenti attivi.

10.5 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale – Attività - negli esercizi 2021-2022.

Tabella 25 - Stato patrimoniale – Attività

Attività	2021	2022	Variazione assoluta	Var. % 2022/2021
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni materiali	73.437.819	78.361.994	4.924.175	6,7
- Immobilizzazioni finanziarie	334.486	370.055	35.569	10,6
Totale A	**73.772.305**	**78.732.049**	**4.959.744**	**6,7**
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	20.619	45.895	25.276	122,6
- Crediti	29.637.850	34.736.799	5.098.949	17,2
- *verso clienti*	*47.317*	*48.042*	*725*	*1,5*
- *per trasferimenti correnti*	*24.175.167*	*29.007.096*	*4.831.929*	*20,0*
- *per trasferimenti in conto capitale*	*4.906.644*	*4.439.472*	*-467.172*	*-9,5*
- *altri crediti*	*508.722*	*1.222.553*	*713.831*	*140,3*
- *fatture da emettere*	*0,0*	*19.635*	*19.635*	*100,0*
- Disponibilità liquide	97.196.267	127.104.353	29.908.086	30,8
Totale B	**126.854.736**	**161.887.047**	**35.032.311**	**27,6**
C) Risconti attivi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale C	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
Totale Attività (A+B+C)	**200.627.041**	**240.619.096**	**39.992.055**	**19,9**

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le attività patrimoniali sono cresciute nel 2022 del 19,9 per cento, passando da euro 200.627.041 a euro 240.619.096, grazie all'aumento dei crediti del 17,2 per cento e delle disponibilità liquide del 30,8 per cento.

Le immobilizzazioni hanno registrato un aumento da euro 73.772.305 nel 2021 a euro 78.732.049 nell'esercizio in esame; in tale voce sono iscritti terreni e fabbricati, immobilizzazioni tecniche (apparecchiature scientifiche, mobili e macchine d'ufficio, automezzi, materiale bibliografico) e quote annualmente pagate dall'INGV nell'ambito del contratto di costruzione e gestione relativo agli edifici della sede centrale e della nuova sede di Palermo.

In particolare, le immobilizzazioni materiali aumentano del 6,7 per cento, passando da euro 73.437.819 nel 2021 a euro 78.361.994 nell'esercizio in esame. La voce "immobilizzazioni materiali in corso" contiene le quote pagate al 31 dicembre 2022 per il contratto di *project financing* per le nuove parti della sede centrale dell'Istituto (contratto che prevede un canone annuo e spese accessorie), le quote relative alla realizzazione della nuova sede INGV di Palermo e le quote relative alla realizzazione di infrastrutture scientifiche nell'ambito di

progetti di ricerca. L'ammortamento di tali cespiti avrà inizio a partire dalla data di acquisizione della proprietà o della realizzazione del bene.

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano del 10,6 per cento, passando da euro 334.486 nel 2021 a euro 370.055 nell'esercizio in esame.

L'importo iscritto in bilancio per la partecipazione, secondo quanto riferito dall'Ente, ha risentito del mutamento del criterio di iscrizione delle partecipazioni diverse da quelle societarie e consortili, valutate oggi al costo di acquisizione, al fine di una più prudenziale esposizione in bilancio. In precedenza, sia le partecipazioni societarie che quelle in fondazioni e associazioni erano iscritte utilizzando il patrimonio netto.

L'attivo circolante presenta un incremento del 27,6 per cento (da euro 126.854.736 nel 2021 a euro 161.887.047 nel 2022), riconducibile all'aumento di tutte le voci (rimanenze, crediti e disponibilità liquide). Quanto alla voce "disponibilità liquide", costituita dai depositi bancari presso la banca che esercita il servizio di tesoreria, il relativo incremento è dovuto ad un avanzo di cassa (euro 29.908.086), risultante dalla differenza tra le riscossioni (euro 172.153.681) e i pagamenti (euro 142.245.595).

L'importo considerevole delle riscossioni è a sua volta dovuto all'incasso dei saldi delle convenzioni con il Dipartimento della protezione civile, finalizzate al finanziamento delle attività di servizio per la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, di competenza degli esercizi tra il 2016 e il 2021, nonché all'erogazione di acconti a fronte della sottoscrizione delle nuove convenzioni.

I crediti sono aumentati del 17,2 per cento, passando da euro 29.637.850 nel 2021 a euro 34.736.799 nel 2022; tale posta è rappresentata prevalentemente dai crediti per trasferimenti correnti, cui sono iscritti i crediti vantati per il funzionamento e per i contributi previsti per progetti di ricerca e convenzioni.

La voce "altri crediti", che accoglie in larga misura le partite di giro, incluse le anticipazioni a breve termine e i depositi cauzionali, è aumentata del 140,3 per cento rispetto al 2021 e ha raggiunto l'ammontare di euro 1.222.553: anche in questo caso l'incremento è giustificato dalla natura eterogenea e non ricorrente dell'entrata.

Le anticipazioni a breve termine derivano soprattutto da crediti vantati dall'Ente nei confronti del Consorzio Programma nazionale di ricerche in Antartide, costituito nell'aprile 2003, per il rimborso delle indennità previste per la partecipazione del personale INGV alle campagne

antartiche, nonché da crediti nei confronti della Regione siciliana, per i lavori di ripristino dell'Osservatorio di Messina.

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale – passività - negli esercizi 2021-2022.

Tabella 26 - Stato patrimoniale – Passività

Passività	2021	2022	Variazione assoluta	Var.% 2022/2021
A) Patrimonio netto				
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	103.092.733	133.455.448	30.362.715	29,5
- Avanzo economico d'esercizio	30.362.715	34.320.993	3.958.278	13,0
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	106.450	110.020	3.570	3,4
Totale A	**133.561.898**	**167.886.461**	**34.324.563**	**25,7**
C) Fondo per rischi ed oneri				
- per rinnovi contrattuali	1.563.814	0,0	-1.563.814	-100,0
- per altri rischi	1.386.024	1.451.023	64.999	4,7
Totale C	**2.949.838**	**1.451.023**	**-1.498.815**	**-50,8**
D) Tfr di lavoro subordinato	52.918.139	55.512.037	2.593.898	4,9
Totale D	**52.918.139**	**55.512.037**	**2.593.898**	**4,9**
E) Residui passivi (debiti)				
- Debiti di finanziamento	395.498	2.343.625	1.948.127	492,6
- Debiti verso fornitori	3.972.934	2.562.347	-1.410.587	-35,5
- Debiti per trasferimenti e contributi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Debiti tributari	3.061.463	4.532.521	1.471.058	48,1
- Debiti previdenziali e assistenziali	1.981.823	3.224.306	1.242.483	62,7
- Altri debiti	1.379.525	1.566.643	187.118	13,6
- Fatture da ricevere	405.542	1.527.821	1.122.279	276,7
Totale E	**11.196.785**	**15.763.263**	**4.566.478**	**40,8**
Totale passività (C+D+E)	**67.064.762**	**72.726.323**	**5.661.561**	**8,4**
Ratei di debito su altri costi Totale F	**381**	**6.312**	**5.931**	**1.556,7**
Totale passività e patrimonio netto (A+C+D+E+F)	**200.627.041**	**240.619.096**	**39.992.055**	**19,9**

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale ha chiuso l'esercizio con un incremento del patrimonio netto pari a euro 34.324.563 (da euro 133.561.898 nel 2021 a euro 167.886.461 nel 2022).

Esso è costituito per euro 133.455.448 dalla riserva legale rappresentata dagli avanzi portati a nuovo, per euro 110.020 dalla riserva di rivalutazione delle partecipazioni e per euro 34.320.993 dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza.

Le passività hanno registrato un aumento del 8,4 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi a euro 72.726.323.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri sono diminuiti del 50,8 per cento.

Rientrano in questa voce il "fondo altri rischi" (aumentato da euro 1.386.024 nel 2021 a euro 1.451.023 del 2022) e il fondo "rinnovi contrattuali", azzerato nel 2022.

L'Ente ha precisato di avere costituito il primo in base alla valutazione del rischio operata dall'Ufficio legale e il secondo, tra l'altro, in conformità alle specifiche indicazioni sul punto contenute nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020.

Il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto (Tfr) registra un aumento del 4,9 per cento e raggiunge la cifra di euro 55.512.037.

La posta rappresenta complessivamente l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo determinato e indeterminato al 31 dicembre 2022 ed è calcolato al netto delle liquidazioni, delle anticipazioni erogate e di quanto versato dall'INGV, in qualità di sostituto d'imposta.

I debiti sono aumentati del 40,8 per cento e si sono assestati a euro 15.763.263.

I debiti di finanziamento aumentano del 492,6 per cento, i debiti tributari aumentano del 48,1 per cento: i primi sono pari a euro 2.343.625 (euro 395.498 nel 2021) e si riferiscono al debito residuo sul mutuo ipotecario acceso presso la Cassa depositi e prestiti, per l'acquisto della sede istituzionale di Catania; i secondi, pari a euro 4.532.521 (euro 3.061.463 nel 2021), attengono alle ritenute erariali sullo stipendio del personale dipendente del mese di dicembre 2021 da versare nell'esercizio successivo.

La posta "altri debiti", in cui confluiscono debiti pregressi e ancora inevasi, debiti verso il personale o verso le agenzie di viaggio per trasferte e debiti verso creditori diversi dai fornitori, è aumentata del 13,6 per cento passando da euro 1.379.525 del 2021 a euro 1.566.643 nel 2022.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, istituito con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, è un ente pubblico di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e posto sotto la vigilanza del Mur. Ha il compito di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, attraverso la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca, la progettazione e il coordinamento di programmi nazionali e internazionali, la pubblicazione di riviste e collane editoriali e lo svolgimento di attività didattica, di formazione e di tutorato.

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 381 del 1999, nell'Istituto sono confluiti i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia, nonché alcuni istituti facenti parte del CNR, sicché all'Istituto si applicano alcune delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, recante la disciplina del Consiglio nazionale delle ricerche.

Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 381 del 1999, l'INGV, già componente del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 6 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, rientra ora tra le strutture operative nazionali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1, per i rischi rientranti nella propria attività di ricerca e opera in tale materia in base a convenzioni con il Dipartimento della protezione civile, come confermato dall'art. 7, comma 2, lettere a) e b) del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile, che ha ridotto l'ammontare del finanziamento diretto a 7,5 milioni di euro a partire dal 2022.

Nell'esercizio in esame, il totale della spesa impegnata per gli organi risulta superiore all'anno precedente, in ragione dell'incremento dei compensi effettuato in applicazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 118.

L'Ente non ha, invece, ancora provveduto a ridefinire i compensi spettanti agli organi ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143 (pubbl. in G.U. n. 222 del 2022), in vigore dal 7 ottobre 2022. La Sezione, considerato l'ampio lasso di tempo intercorso, raccomanda la tempestiva attuazione delle richiamate disposizioni.

Nel corso degli ultimi anni, l'INGV ha provveduto a un cospicuo numero di assunzioni straordinarie e di stabilizzazioni, in applicazione sia dei piani di fabbisogno di personale ordinari, contenuti nel Piano triennale di attività, sia delle norme che hanno consentito la

stabilizzazione straordinaria di giovani ricercatori anche in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali.

Il personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2022 è pari a 1.182 unità (1.125 nel 2021), di cui 889 dipendenti a tempo indeterminato (848 nel 2021) e 54 dipendenti a tempo determinato (65 nel 2021); le restanti 239 unità (212 nel 2021) sono composte da titolari di incarichi di ricerca (124), titolari di assegni di ricerca (103), titolari di borse di studio (11).

L'onere complessivamente sostenuto per il personale dall'INGV è stato nel 2022 pari a euro 66.709.434 (euro 59.733.921 nel 2021).

I valori immobiliari relativi a terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente (7 fabbricati e 3 terreni) sono iscritti nello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento; al 31 dicembre 2022, essi sono pari ad euro 19.484.708 (euro 20.163.915 nel 2021).

L'Istituto partecipa a programmi di finanziamento di ricerca nazionali, europei e internazionali e sottoscrive convenzioni e accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, integrando così le risorse del FOE con un'intensa attività progettuale.

Nel 2022 l'INGV è stato coinvolto, sia in qualità di attuatore, sia in qualità di realizzatore, in una serie di progetti scientifici correlati al PNRR e al PNC; si segnalano, in particolare, per l'incidenza sul totale dei finanziamenti esterni dell'Istituto, il Progetto *Monitoring Earth Evolution and Tectonics* – MEET – in relazione all'Ir Epos e una proposta progettuale per l'ammodernamento dell'Ir Emso.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Istituto ha partecipato a vario titolo nell'attività di società consortili a responsabilità limitata, consorzi, associazioni e fondazioni. In particolare, le partecipazioni societarie sono limitate in numero (tre, peraltro in fase di liquidazione o di cessione delle quote) e valore (euro 334.486), mentre è più rilevante il fenomeno dell'adesione a soggetti aventi natura giuridica diversa, non implicanti l'acquisizione di partecipazioni in senso stretto.

La massa dei residui attivi resta di importo significativo, pur diminuendo nel 2022 del 2,8 per cento e assestandosi ad euro 65.819.317, di cui euro 23.847.294 relativi a residui dell'esercizio e i restanti euro 41.972.022 agli esercizi precedenti.

Quanto alla situazione dei residui passivi venutasi a determinare al termine dell'esercizio, la relativa consistenza subisce un aumento del 6 per cento, restando di elevata entità (da euro 53.646.868 nel 2021 ad euro 55.220.075 nel 2022) a causa dell'incidenza dei residui rimasti da pagare dagli esercizi precedenti (+13,7 per cento).

La Corte, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

Il risultato finanziario è passato da euro 18.912.914 del 2021 ad euro 24.678.535 nel 2022 e tale incremento (+30,5 per cento) consegue a un incremento delle entrate.

È aumentato, altresì, di euro 26.446.183 il risultato di amministrazione, pari a euro 137.703.595 (+23,8 per cento), per effetto, principalmente, dell'incremento della consistenza di cassa, che al 31 dicembre 2022 ha raggiunto l'importo di euro 127.104.353 (+euro 29.908.086 rispetto al 2021).

Anche il risultato economico presenta un incremento, in quanto è passato da un avanzo di euro 30.362.715 nel 2021 a quello di euro 34.320.993 nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto è aumentato, passando da euro 133.561.898 nel 2021 a euro 167.886.461 nel 2022 (+25,7 per cento).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

